

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 NOVEMBRE 2018

INIZIO ORE 21,00

Parla il Sindaco Masetti:

<< Per favore prendere posto che cominciamo. Do il benvenuto a tutti i Consiglieri, do il benvenuto anche a chi è in platea, per così dire, in particolare Maria Teresa Migliori, che ci supporta per quanto riguarda le comunicazioni sul Bilancio, l'Architetto Manetti e l'Architetto Parlanti per quanto riguarda, invece, il Piano Strutturale Intercomunale. Quindi, sono punti che affronteremo più avanti e anzi chiederò al Consiglio se si può anticipare il Punto n. 8 e parlare prima delle questioni riguardanti il Bilancio per poter liberare il collega Architetto, anche se io architetto non sono, che così se ne può andare a casa.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Allora, per quanto riguarda comunicazioni particolari ne ho solo una che è afferibile alla Legge di Marfin. Stasera non funziona niente, nel senso che non funziona il sistema di streaming, non funziona quindi la diretta streaming, né tanto meno la registrazione, ma comunque abbiamo un dispositivo qui, un semplice registratore, che prenderà nota di quello che diciamo e poi sarà trascritto successivamente. Quindi, la Legge di Marfin stasera è stata particolarmente efficace. Mi pare non ci siano altre comunicazioni particolari. Io chiedo al Segretario di fare l'appello. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Grazie.

PAOLO MASETTI	PRESENTE
SIMONE CORRADINI	PRESENTE
FRANCESCO DESII	PRESENTE
SANDRO FRANCIONI	PRESENTE
DANIELE MANCINI	PRESENTE
MARCO PICCINI	PRESENTE
LUCA ROSSI	PRESENTE
IRENE ROVAI	PRESENTE
TANIA TOMBELLI	ASSENTE
MARTINA VETTORI	ASSENTE
MAURA TOMBELLI	PRESENTE
LUCA ROVAI	ASSENTE
FRANCESCO POLVERINI	PRESENTE
MATTEO PALANTI	ASSENTE
FEDERICO ROSSI	PRESENTE
GIUSEPPE MADIA	ASSENTE

Parla il Sindaco Masetti:

<< Giuseppe Madia mi ha scritto una mail dicendo che per motivi di salute non potrà essere presente. >>

Parla il Segretario Generale:

<< **DANIELE BAGNAI** **PRESENTE.** >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Scrutatori. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Nomina degli scrutatori. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Polverini, Rovai e Piccini. Allora, prima di tutto, il punto n. 2 all'ordine del giorno il verbale, l'approvazione del verbale della seduta del 26 settembre.

PUNTO N. 2 - VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/9/2018.
APPROVAZIONE.

Se ci sono osservazioni da fare al verbale, altrimenti passiamo subito alla votazione. Favorevoli? Tutti fuorché Federico Rossi che si astiene perché assente immagino, eh? >>

Parla il Consigliere Rossi:

<< Sì, sì, sì. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Quindi, approvato. Allora, qui abbiamo il Punto n. 3, Segretario per favore.

PUNTO N. 3 - COMMISSIONE CONSILIARE "POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITA'" - SURROGA CONSIGLIERE DIMISSIONARIO.

Noi abbiamo ancora da nominare il sostituto del Consigliere dimissionario per quanto riguarda la Commissione Politiche Sociali e Pari Opportunità, vorrei sapere dal Partito Democratico se ha un nome, se ha già deciso qual è il nome che sostituirà il Consigliere dimissionario. Prego, Francesco Desii. >>

Parla il Consigliere Desii:

<< Sì, il nostro nome per sostituire il dimissionario Consigliere Matteo (parola non comprensibile) è quello di Maura Tombelli per entrambe le commissioni. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Quindi, sia per la Commissione Consiliare Politiche Sociali e Pari Opportunità, che per quella Villa Medicea. Allora, poniamo alla votazione prima quella delle politiche sociali. Chi è favorevole? Sì, sì tutti. No, no, credo si voti tutti. Sbaglio, Segretario? >>

Parla il Segretario Generale:

<< Sarebbe solo la maggioranza. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Solo la maggioranza. Quindi, bene tutti favorevoli. Diciamo in via del tutto eccezionale favorevole anche l'opposizione.

**PUNTO N. 4 - COMMISSIONE CONSILIARE "VILLA MEDICEA" -
SURROGA CONSIGLIERE DIMISSIONARIO.**

E per quanto riguarda la Villa Medicea nuova votazione, tutti favorevoli, quindi approvato. Quindi, Maura Tombelli benvenuta nelle due Commissioni. >>

Parla il Consigliere Tombelli:

<< Grazie. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Allora, io passo subito la parola all'Assessore al Bilancio, Vice Sindaco Nesi, ma anzi prima, scusa, si era chiesto, avevo chiesto al Consiglio se era possibile anticipare la discussione sul Piano Strutturale, siete tutti d'accordo o qualcuno eccepisce? E' andata bene Architetto Parlanti, è andata bene.

**PUNTO N. 8 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL
PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEL COMUNE DI EMPOLI,
VINCI, CAPRAIA E LIMITE, CERRETO GUIDI E MONTELUPO
FIORENTINO AI SENSI DELL'ART. 17 E 23 DELLA L.R. 65/2014.**

Allora, come sapete, i cinque Comuni hanno deciso, poi farà anzi una breve premessa l'Architetto Manetti che, peraltro, è colui che si è preso l'onere e l'onore, forse più l'onere di gestire il gruppo di lavoro, che poi ha portato alla redazione dei documenti necessari per l'avvio del procedimento. Noi abbiamo fatto la scelta di portare questo documento prima in Commissione Consiliare, e c'è stata la riunione ieri sera con, stasera, chiedo scusa, con l'Architetto Parlanti con, chiedo scusa, il

collega dell'architetto, non mi ricordo il nome, Manchetti, e poi l'Architetto Manetti. Quindi, è stato affrontato e, diciamo, sviscerato questo aspetto. Abbiamo, appunto, preso la decisione di portarlo in Consiglio Comunale perché ci sembra un documento e un procedimento particolarmente importante, quindi da porre all'attenzione di questo Consiglio. Io chiamerei l'Architetto Manetti per una breve introduzione alla disamina, che poi farà l'Architetto Parlanti, in quanto tecnico, Architetto incaricato dall'Unione, dai cinque Comuni, che hanno deciso di fare il Piano Strutturale Intercomunale. Prego. Puoi metterti, o ti vuoi mettere a sedere? Prego, Architetto Manetti. >>

Parla l'Architetto Riccardo Manetti:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Allora, questo è un argomento da digerire piano, piano. Stasera, diciamo, alcuni aspetti che sicuramente non saranno esaustivi, però io credo che sia un argomento che, piano, piano dobbiamo comprendere. Quindi, fare un passettino alla volta senza con questo rendere difficile un complesso percorso, che ci siamo dati. Allora, tutto, noi abbiamo deciso, come Comune di Montelupo prevalentemente di utilizzare il Consiglio Comunale per tutti i passaggi. Per cui, a marzo abbiamo approvato una convenzione tra i cinque Comuni per predisporre un Piano Strutturale Intercomunale. In questa convenzione c'è un Ufficio di Piano costituito dai cinque responsabili dei cinque Comuni, che è la parte tecnica. Si avvale, nelle varie fasi di questo percorso, di incarichi per predisporre un documento, che è sicuramente complesso. Per il momento anche questo è per fasi, per pezzettini. Per cui, il primo momento è l'avvio del procedimento. Si prefigurano una serie di documenti, questi documenti vengono consegnati a tutti gli enti, Comuni, Regione, Città Metropolitana, ASL, ARPAT, chi ne vuole e più ne metta, Autorità di Bacino e tutto il resto, per avere tutti i contributi necessari per poter

andare avanti. Quindi, ciò di cui parleremo oggi è l'avvio del procedimento. Parlerà, prevalentemente, adesso l'Architetto Parlanti. Io voglio soltanto però ribadire questo, cioè: la decisione è di passare dai Consigli Comunale, dal Consiglio Comunale, far capire quali sono gli obiettivi, quali sono le basi per un percorso che è fortemente sperimentale. Perché in Toscana, sebbene si è deciso questa sfida del Piano Intercomunale, il Piano Strutturale Intercomunale, in realtà la procedura non è neanche tanto definita dalla legge. Non a caso di questi cinque Comuni, alcuni vanno in Giunta, alcuni vanno in Consiglio, addirittura la legge direbbe che il Comune capofila, che in questo caso è quello rappresentante, che è il Comune di Empoli, trasmette agli altri Comuni la sua delibera. Noi si è ritenuto che è assolutamente necessario, invece, che ci assumiamo le responsabilità di quei documenti, che andiamo a predisporre. Quindi, adesso parlerà l'Architetto Parlanti per dire quali sono i contenuti principali, io vorrei soltanto evidenziare che questa sfida, questo sforzo sarà premiante se riusciamo a dare (parola non comprensibile) a questo Piano Strutturale Intercomunale creandoci come una massa critica di una popolazione di 90 mila persone, con la realtà economico-produttiva oggi e con tutta una serie di caratteristiche che, come dicevo prima in commissione, sono una struttura diciamo organica, cioè costituita da vari componenti, fra di loro anche diverse, ma che insieme possono dare un valore aggiunto. Se riusciremo a fare questo tipo di operazione, avremo fatto sicuramente un'opera migliorativa rispetto a quella di prefigurare piani strutturali singoli per ogni singola Amministrazione, che, rispetto alle problematiche, che noi vediamo sul territorio, non ultima quella ambientale, crea delle questioni sempre meno facili da affrontare a fronte di ogni singolo Comune. E quindi il ruolo che può avere, invece, questo tipo di strumento. Si potrebbero, dicevo, e con questo concludo, che lo strumento regionale, lo strumento della Città Metropolitana ad un certo punto si

può configurare in tutta la Toscana un, per esempio, 20-25 interlocutori che sono degli ambiti comunali e non quei 284 Comuni. E più che si aumenta questo tipo di partita e più diventa meno efficace una operazione che, tra l'altro, deve portare anche ad individuare finanziamenti, ipotesi di intervento, finanziamenti europei. E questo è sempre meno possibile da fare da un punto di vista di un singolo, di un singolo Comune. Quindi, io direi che adesso vi dicono soprattutto, vi spiegano velocemente quali sono i dieci obiettivi sovra comunali, che il Piano Strutturale si è dato in questa prima fase. Abbiamo cercato di dare un nome e un cognome a determinati tipi di temi, fermo restando che anche questo, diciamo, non è una cosa solita perché si tende, invece, a dare degli obiettivi, che non hanno un nome e un cognome ben preciso sul territorio. Invece, in questo caso, abbiamo cercato di farlo.

Soltanto per concludere il mio ruolo di responsabile del procedimento, quali sono le fasi successive, che dopo ci troveremo ad affrontare? Dopo l'avvio del procedimento bisogna predisporre il Piano Strutturale, diciamo, con le risposte agli obiettivi, che ora poniamo. L'ipotesi è di farlo entro due anni. Quindi, entro al massimo il 2020. Probabilmente, per esempio, il Comune di Montelupo mentre predisporre il Piano Strutturale, dovrà anche cominciare a prefigurare lo strumento operativo, quello più attuativo, quello in cui ci sono le specifiche previsioni. Però, ritengo che, forse, questa è una strada più adeguata rispetto a strumenti, che in parte vengono risolti, vengono fatti prima, poi vengono rivisti, poi vengono riadeguati. Il Comune di Montelupo effettivamente, e ne sono in parte anch'io responsabile, per venti anni ha cercato di tenere ferma la strumentazione, ferma la strumentazione non gli interventi, perché tutte le volte che si comincia a fare un nuovo strumento si rischia di ricominciare da capo. Qui si è cercato di fare delle cose. Adesso, probabilmente, è il momento di ripensare in questa nuova veste, a questo ambito sovra comunale e

quindi è anche il momento giusto per riallineare i vari strumenti. Ecco, adesso, Giovanni, se vuoi. >>

Parla l'Architetto Giovanni Parlanti:

<< Sì. Vengo qui anch'io. Allora, buonasera. Grazie al Sindaco per averci anticipato e congedarci prima del tempo. Allora, già Riccardo, l'Architetto Manetti, ha spiegato diciamo il lavoro per sommi capi. Ora, io cercherò con queste slide di spiegare più nel dettaglio il lavoro che abbiamo fatto.

Come dicevamo, il lavoro, che è stato svolto, è un lavoro preliminare. E' un avvio del procedimento, quindi è un lavoro preliminare, che serve per tracciare le linee, che dovranno essere seguite poi nella fase di redazione vera e propria di questo strumento.

Il lavoro, che è stato svolto, è stato seguito insieme al gruppo di progettazione, da me coordinato, composto da altri professionisti, fra cui l'Architetto Manchetti che si è occupato della parte, della valutazione ambientale e strategica e da altri professionisti, che hanno curato gli aspetti geologici, idraulici, forestali e così via. I vari responsabili degli uffici hanno coordinato per ogni Comune, diciamo, la loro parte, quindi ci hanno fornito tutta una serie di documenti, di quadro conoscitivo, che ci è servito poi per operare il, per il lavoro successivo. E l'Architetto Manetti è il responsabile del procedimento non solo del Comune di Montelupo, anche dell'intero Piano Strutturale Intercomunale. Mentre il Comune di Empoli è il Comune capofila e infatti è il Comune che ha approvato in Giunta questa volta, l'avvio del procedimento e poi i vari Consigli Comunali, interni ai vari Comuni, a seconda diciamo delle decisioni, che sono state prese, hanno ratificato il lavoro.

Il lavoro, che abbiamo fatto, è composto da tutta una serie di documenti, che fanno parte da una parte di, un lavoro di quadro conoscitivo, quindi un lavoro che

fotografa la situazione esistente sul territorio intercomunale. E' una prima fotografia, è una fotografia di carattere preliminare, che dovrà essere sviluppata successivamente con il lavoro di redazione del Piano Strutturale vero e proprio. Il lavoro, che abbiamo fatto, è composto quindi da un primo quadro conoscitivo, che è costituito da una serie di, oltre che di documenti, anche di elaborati cartografici. Quindi, un primo inquadramento territoriale, una semplice fotografia di un inquadramento territoriale; l'individuazione di vincoli sopra ordinati, quindi tutti i vincoli di carattere paesaggistico, che sono presenti sul territorio comunale, questo è un estratto della legenda, che è indicata nel, che fa da corredo della tavola grafica, dove ci sono tutti i vincoli di carattere paesaggistico presenti sul territorio, che dovranno essere poi valutati in base, dico a valle di tutta l'operazione con la Conferenza Paesaggistica per la verifica di rispondenza al Piano Paesaggistico Regionale. Questa è una foto specifica su tutto il nostro territorio.

Altra tavola è quella che riguarda la tavola, la rete della mobilità, quindi una fotografia sulla mobilità esistente, differenziata sulla base delle varie infrastrutture e sulle varie strutture di carattere statale, regionale, provinciale e così via, con, appunto, una fotografica che riguarda il Comune di Montelupo.

Una prima individuazione (parola non comprensibile) di interesse pubblico, presenti sul territorio. Tutti questi elementi poi li ritroveremo, come provvedimenti aggregati, negli obiettivi di carattere sovra comunale e intercomunale che abbiamo individuato come elemento, diciamo, di progetto, come quel primo elemento di progetto. Questa ancora è una fotografia della parte interna.

Poi abbiamo un uso del suolo, quindi abbiamo fatto una verifica dell'uso del suolo su tutto il territorio intercomunale. E' un primo lavoro, che dovrà essere

approfondito in fase successiva, ma già questo tipo di lavoro ci fa capire come il territorio extra urbano è utilizzato dal punto di vista, appunto, del suolo, del suolo come dicevo. Sarà interessante, poi, nella stesura definitiva, verificare anche come il suolo, l'uso del suolo si è modificato nel corso degli anni e da questo si, da questo elemento fa capire alcune dinamiche che sono molto interessanti e caratteristiche e che spesso, diciamo, comportano anche delle sorprese per capire come il territorio si è sviluppato nel corso dei decenni. Poi, abbiamo un'altra tavola che riguarda, ecco questo è molto interessante, è una tavola che è indicativa di alcuni ragionamenti che riguardano quel Piano Strutturale Intercomunale. Questa è una (parola non comprensibile) dei Piani Strutturali Comunali, a parte l'elemento grafico, che fa capire come ogni Comune si è mosso, certamente in modo proprio, ma anche abbiamo verificato che esistono delle sovrapposizioni, che non tornano dal punto di vista, diciamo del modo di governare il territorio. L'idea del Piano Strutturale Intercomunale può superare degli elementi, che adesso nei Piani Strutturali, insomma diciamo nei Piani Strutturali Comunali esistenti sono gli elementi che vanno a non integrarsi fra i singoli territori comunali. Quindi, questa è una tavola di un quadro conoscitivo, ma molto interessante per poi far capire quelle che sono le dinamiche che riguarderanno il vero e proprio Piano Strutturale Intercomunale. Abbiamo fatto un lavoro dettagliato, per quanto riguarda l'attuazione delle varie divisioni, riguardanti tutti i Comuni facenti parte delle associazioni dei comuni. Quindi, abbiamo fatto una verifica di come sono impostati i piani strutturali, ma soprattutto quali sono le attuazioni previste dai Regolamenti Urbanistici nel corso di validità degli strumenti stessi. Quindi, una fotografia di un monitoraggio degli interventi su tutto il territorio. Poi abbiamo fatto delle tavole che riguardano la declinazione delle cosiddette invarianti strutturali, riportate su un piano paesaggistico. Sono quattro invarianti. Questa è

quella che riguarda i sistemi morfogenetici, che hanno un riferimento certamente più di carattere geologico. Anche qui abbiamo delle tavole specifiche, hanno una propria legenda, che va a dettagliare i riferimenti cartografici. Abbiamo la seconda invariante, che è la legge tipologica, che riguarda appunto una diversa destinazione della seconda invariante del Piano Paesaggistico Regionale. E' una declinazione che è stata dettagliata sui cinque Comuni e dovrà essere poi approfondita nella fase successiva. Cerco di andare più veloce possibile per non annoiarvi troppo.

Un altro elemento interessante, che ci è servito poi per la definizione del territorio urbanizzato, è la valutazione dei morfo-tipi insediativi, i famosi tessuti insediativi che sono stati già definiti nel PIT, nel Piano Paesaggistico, e l'abbiamo rappresentati e dettagliati al livello comunale. Quindi, sono indicate le varie caratteristiche dei tessuti insediativi presenti sul territorio intercomunale, poi abbiamo fatto un lavoro per ogni Comune e poi vedremo più avanti come questi ci hanno aiutato per definire il territorio urbanizzato.

Infine, l'ultima invariante, è quella che riguarda i cosiddetti morfo-tipi rurali. Anche questa è una declinazione del PIT, che va a dettagliare i vari morfo-tipi, quelle culture erbacee, quelle culture arboree, (parola non comprensibile) e così via.

E qui ancora una fotografia sul (parola non comprensibile).

Come dicevamo abbiamo fatto un lavoro specifico sul..C'è un problema di programma. Va beh, insomma, intanto (parola non comprensibile) due computer, io continuo a spiegare. All'interno del Piano, come dicevamo, abbiamo fatto una ricognizione degli interventi, che sono previsti dal Regolamento Urbanistico e per verificare quelle che sono state le attuazioni delle previsioni, questo esteso a tutti i Comuni, a tutti i 5 Comuni (parola non comprensibile) in questa situazione e qui

doveva essere rappresentato quello di Montelupo Fiorentino. Un attimo, scusate, provo ad accendere il mio.

Allora, scusate, prova tecnica. Allora, dicevamo, quindi all'interno del nostro lavoro sono state studiate tutte le previsioni attuate e non attuate presenti nei Regolamenti Urbanistici certamente di tutti i Comuni. Qui è stato certamente molto importante l'apporto che i vari uffici tecnici ci hanno fornito per arrivare a questo risultato. E questo è il riferimento, ad esempio, a Montelupo Fiorentino e quindi l'individuazione delle previsioni attuate e non attuate nel Regolamento Urbanistico. Questo è Capraia e Limite. Questo è Vinci.

All'interno di questo primo pacchetto di approvazione di avvio del procedimento, è contenuta anche la valutazione ambientale e strategica, o meglio il documento preliminare di valutazione ambientale e strategica che l'Architetto Manchetti ci illustra velocemente. >>

Parla l'Architetto Manchetti:

<< Allora, il procedimento di VAS è un procedimento parallelo al procedimento urbanistico di formazione dei Piani e, conseguentemente, appunto anche del Piano Strutturale Intercomunale. Quindi, con l'avvio del procedimento urbanistico c'è la necessità di avviare il procedimento anche della VAS, della valutazione ambientale e strategica attraverso la predisposizione di una relazione preliminare, di un documento preliminare, che analizza in maniera diciamo sintetica gli aspetti paesaggistici ed ambientali presenti nel territorio dei cinque Comuni. Qui sono rappresentate un po' le quattro fasi di cui si compone la valutazione ambientale e strategica. Questa, diciamo, è la fase preliminare che servirà come base per la redazione del rapporto ambientale, che verrà adottato insieme al Piano Strutturale Intercomunale. Ecco, qui è rappresentato,

appunto, che siamo in questo primo momento preliminare. Questi sono i passaggi.

Il percorso della VAS si compone essenzialmente di due parti: abbiamo una prima parte relativa alle coerenze esterne, cioè il Piano Strutturale Intercomunale, e i vari piani di livello sovra ordinato. Quindi, il PIT, il P.T.C della Città Metropolitana, il Piano Paesaggistico e tutta una serie di piani territoriali redatti dalla Regione Toscana, (parola non comprensibile) all'interno dei Comuni dove si trovano nel loro complesso.

Poi, abbiamo, appunto, anche una parte che riguarda una analisi degli aspetti ambientali. In via, diciamo, iniziale vengono elencati, vengono elencate le componenti (parola non comprensibile) e antropiche, che in questo momento vengono appunto solamente indicate, ma che poi verranno dettagliate ed analizzate punto per punto nel rapporto ambientale.

Si passa poi ad un primo quadro di riferimento ambientale preliminare, che poi verrà anche in questo caso analizzato e sviluppato nella rapporto ambientale. Abbiamo il tema delle acque, delle acque superficiali, le acque sotterranee, le acque mutabili con le analisi dei dati che verranno richiesti al gestore in questo caso Acque SPA, sia per quanto riguarda le acque potabili che per quanto riguarda tutto il sistema delle depurazioni. Viene analizzato, in via preliminare, la qualità dell'aria. Questi sono dati che sono stati ripresi dal rapporto ambientale redatto dall'ARPAT per il 2017. Gli aspetti demografici, anche in questo caso che sono stati analizzati in via preliminare, sono stati, appunto, focalizzati alcuni aspetti relativi alle descrizioni demografiche dei cinque Comuni. Questo è..comunque, va beh. Oltre, poi, agli aspetti demografici anche il discorso del turismo, quindi le consistente turistiche, gli arrivi e le presenze. Ripeto, appunto, sono dati che fanno parte della descrizione del territorio e che

verranno incrementati in fase di relazione del rapporto ambientale.

Altro elemento importante è la gestione dei rifiuti. Questo è l'andamento della gestione dei rifiuti per quanto riguarda Montelupo. I cinque Comuni, appunto, hanno il sistema del porta a porta, che riesce ad arrivare a percentuali di differenziata altissime. Montelupo, nel 2017, aveva l'84,35%.

Un altro aspetto importante, per quanto riguarda la VAS, è l'analisi delle aree protette e comunque di quelle situazioni che la destinazione urbanistica dovrà tenere conto. In questo caso abbiamo tra i cinque Comuni l'importanza della presenza del Padule di Fucecchio e del Fosso di Paduletta e Giramone, del (parola non comprensibile) che sono nella parte essenzialmente di Cerreto Guidi. Nel, diciamo, Comune di Montelupo siamo ai confini con l'area dell'Arno Vecchio, che rientra tra le aree protette e qui siamo, chiaramente, in territorio di Empoli. Ecco, ma l'aspetto importante, su cui si dovrà confrontare, su cui si dovranno confrontare le previsioni del nuovo Piano Strutturale, sono questi quattro aspetti: l'approvvigionamento idrico, l'energia elettrica, la produzione di rifiuti, l'ampliamento termico. Nel senso che la valutazione, la VAS dovrà dimostrare o comunque dare indicazioni per quanto riguarda i dimensionamenti del Piano Strutturale in relazione a questi aspetti. Perché, se chiaramente nelle previsioni non sono sostenibili, la VAS dirà o si cambia tipologia di previsione, oppure darà indicazione perché queste previsioni possono diventare sostenibili.

Uno degli aspetti importanti del rapporto ambientale, che tanto anche qui sono enunciati, è la necessità di individuare degli indicatori per il monitoraggio dei vari aspetti, che dovranno essere analizzati in steep temporali per capire se le previsioni, che, man mano, si attueranno nei vari comuni rispetteranno quello che è

stato diciamo stabilito all'interno del rapporto ambientale. >>

Parla l'Architetto Giovanni Parlanti:

<< Questo è, rapidamente, un piccolo assaggio del lavoro che abbiamo fatto, poi (parola non comprensibile)..verrà pubblicato sul sito dei Comuni, dei vari Comuni che fanno parte dell'operazione. La cosa, che ci interessava farvi vedere, (parola non comprensibile) è (parola non comprensibile)..i cosiddetti obiettivi, che abbiamo individuato. Li abbiamo (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..obiettivi intercomunali e in obiettivi (parola non comprensibile). Gli obiettivi intercomunali rappresentano, lo dicevamo oggi nella Commissione Consiliare, la struttura portante, che dovrà essere gestita poi nel Piano Strutturale Intercomunale. Già in questa fase siamo, nei vari Consigli Comunali, racchiusi intorno a dieci obiettivi di carattere intercomunale, forti obiettivi di carattere intercomunale, dovranno quindi rappresentare un solco entro il quale la redazione del Piano Strutturale Intercomunale dovrà proseguire (parola non comprensibile)..perché, come diceva giustamente l'Architetto Manetti, questo lavoro è composto da tutta una serie di dati, (parole non comprensibili)..però già all'interno di (parola non comprensibile)..son stati individuati degli elementi portanti, molto forti, che sono gli obiettivi intercomunali. Anche sono stati individuati gli obiettivi di indirizzo che rappresentano un, diciamo gli obiettivi minimi, che devono essere contenuti dentro un Piano Strutturale Intercomunale, che sono, dopo vi farò vedere, obiettivi abbastanza semplici, mentre gli obiettivi (parole non comprensibili)..un elemento di eccellenza che deve essere seguito, diviso.

I cinque obiettivi, i dieci obiettivi sono essenzialmente rappresentati in temi, in titoli e sono:

-il fiume che unisce, all'interno dello strumento oltre che questa breve rappresentazione grafica, ci sono stati anche, tra virgolette, dove ci sono (parole non comprensibili)..questi obiettivi. Per noi il fiume, il fiume Arno, rappresenta la spina dorsale dei cinque territori intercomunali. E devono essere (parole non comprensibili)..devono essere valorizzate le prospettive, le condizioni anche di (parola non comprensibile) che il fiume consente nel suo, appunto, percorso. Quindi, questo è uno dei dieci obiettivi.

-L'altro elemento importante (parole non comprensibili)..il nodo focale di tutto il territorio, rappresenta un (parole non comprensibili)..rappresenta un elemento ecologico e funzionale da valorizzare (parole non comprensibili).

- Un altro obiettivo è quello rappresentato dalle barriere infrastrutturali. Le due grandi barriere infrastrutturali che sono essenzialmente (parola non comprensibile)..il Comune di Empoli e Montelupo sono la FI-PI-LI e la Ferrovia. All'interno di questi due elementi infrastrutturali esiste una parte di città che deve essere valorizzata e per correttezza, come (parole non comprensibili)..esiste un problema di collegamento di (parola non comprensibile).

- L'altro, l'altro elemento (parola non comprensibile) è rappresentato dalle connessioni del territorio, quindi elementi che riguardano viabilità, ponti, elementi che hanno una funzione tipica di collegamento e devono essere strettamente potenziati e pensati in un insieme e non nel singolo Comune, ma in un insieme intercomunale.

-Altro elemento è rappresentato dal (parola non comprensibile) dalla prima stesura del documento accompagnatorio al (parole non comprensibile)..un territorio tre sistemi, l'individuazione di tre sistemi specifici, che sono: la Piana, la grande Piana, per la maggior parte (parola non comprensibile) dall'Arno. La collina settentrionale, il tema del Montalbano, di Vinci,

la provincia di Pistoia di Prato e Firenze e la collina Meridionale sulla parte collinare che (parole non comprensibili). E quindi questi sistemi dovranno essere poi (parola non comprensibile) nel Piano Strutturale Intercomunale con specifiche normative.

Andrei a vedere un sistema che riguarda l'aspetto (parola non comprensibile), in modo da avere un sistema collegato ed interconnesso per quanto riguarda la (parole non comprensibili), come cambia, come può essere sviluppata non solo per il Comune di Vinci, ma con i ricadute sui vari Comuni e i collegamenti con i vari Comuni, che riguardano (parola non comprensibile) comunali. Le realtà produttive. Sappiamo tutti come ogni Comune non solo (parole non comprensibili)..ma parte del territorio comunale, ha un (parole non comprensibili)..al proprio interno singole aree produttive, singoli sistemi produttivi. L'idea è quella di perfezionare, migliorare quelle esistenti, ma pensare anche a, laddove (parole non comprensibili)..individuare nuove aree produttive, queste nuove aree produttive potrebbero essere (parola non comprensibile)..stabilire aree produttive (parola non comprensibile)..che hanno un'ottima, che hanno la possibilità di accesso e sono idonee dal punto di vista ambientale e paesaggistico. Quindi, questa è l'idea di puntare (parola non comprensibile) come un insieme complessivo, non per continuare, sarebbe l'esempio dell'area produttiva a confine tra i due Comuni di Vinci e Cerreto Guidi. Si capisce, analizzandola nel dettaglio, che esistono problematiche per connessione di (parole non comprensibili)..questi problemi, questi aspetti problematici, diciamo al livello comunale deve tentare di superarle in qualche modo.

-Altro obiettivo è quello che riguarda i (parola non comprensibili)..nel suo complesso e di dare nuovi modi istituzionali, nuove attrezzature insieme ai cinque Comuni per capire dove realizzarli, per tentare insieme (parola non comprensibile) migliori, che possono

rappresentare la capacità di accesso dei cinque Comuni, che fanno parte o vivono in questi territori.

Altri, gli altri temi, gli altri obiettivi intercomunali sono: la piana agricola produttiva, le azioni di governo del territorio, le azioni di governo del territorio rurale volte a ripensare l'attività agricola produttiva dell'area, cioè a pensare al tema delle aree agricole come un unico territorio. Individuare nelle discipline, dentro il Piano Strutturale, che poi parleranno di quei piani operativi di tipo comune, in modo da avere delle ricadute poi, delle normative specifiche che sono interconnesse tra di loro.

Poi, (parola non comprensibile) della rigenerazione urbana. Anche questo un altro tema importante. Laddove pensiamo ad un territorio urbanizzato, che necessariamente dovrà essere sempre più ridotto, l'idea di occupare sempre meno suolo per l'edificazione prevalentemente residenziale, ci costringe, certamente, a ripensare alla rigenerazione urbana, cioè pensare a quei vuoti, a quei volumi edilizi, che sono presenti nell'ambito urbano, come possono essere rigenerati, come possono essere riutilizzati per riqualificare intere parti, porzioni di territorio.

Ultimo obiettivo di carattere intercomunale è, e l'abbiamo chiamato "un territorio sicuro" quindi pensare a, ad esempio, il riferimento di cui parlavamo anche oggi, il riferimento alle (parola non comprensibile) che verranno estese a tutto il territorio, che fa parte dei cinque Comuni, è una idea che sembra banale, ma banale non è. Avere un unico approccio ad un territorio nel suo complesso, in studio complessivo del territorio, aiuterà anche a rendere degli aspetti, per esempio idraulici, un territorio più sicuro perché abbiamo un quadro complessivo dei vari studi: l'aspetto idraulico, ma questo riguarda anche gli aspetti sismici, riguarda gli aspetti geologici. E il Piano Strutturale Intercomunale dovrà anche non solo riferirsi ai piani operativi, quindi

ai piani di dettaglio dei singoli comuni, ma anche ai piani di protezione, al piano di protezione civile, che dovrà essere un tutt'uno con il Piano Strutturale Intercomunale. Cioè con una (parola non comprensibile) di correzione con il Piano Strutturale Intercomunale.

Questa è una tavola, che rappresenta la somma di questi obiettivi intercomunali, e rappresenta graficamente tutte queste idee, questi obiettivi sono addensati in questa tavola, che vuole rappresentare appunto un insieme degli obiettivi intercomunali.

Poi, sono individuati gli obiettivi di indirizzo, che dicevo sono obiettivi di carattere, come dire, scontato, sono degli aspetti di adeguamento di tutte le discipline sovraordinate: quindi, al piano paesaggistico, agli aspetti che riguardano gli adeguamenti normativi per quanto riguarda il territorio rurale, per quanto riguarda gli aspetti, diciamo, di dettaglio che necessariamente devono essere, devono far parte di un Piano Strutturale Intercomunale.

Poi...come? >>

Parla l'Architetto Riccardo Manetti:

<< Fermiamoci qui.>>

Parla l'Architetto Giovanni Parlanti:

<< Sì. >>

Parla l'Architetto Riccardo Manetti:

<< Abbiamo dato già un. In altra occasione gli daremo ulteriori approfondimenti. >>

Parla l'Architetto Giovanni Parlanti:

<< Benissimo. >>

Parla l'Architetto Riccardo Manetti:

<< (Parola non comprensibile) vengono a noia. >>

Parla l'Architetto Giovanni Parlanti:

<< Volevo solo, sì, sì, infatti capisco che sono argomenti, argomenti molto, come dire..>>

Parla l'Architetto Riccardo Manetti:

<< Dal punto di vista politico. >>

Parla l'Architetto Giovanni Parlanti:

<<..tecnico sono argomenti piuttosto complessi. Quindi, a questo punto, io mi fermerei qui. Se ci sono domande, volentieri. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Grazie all'Architetto Parlanti. Io ringrazio gli architetti dell'Ufficio di Piano, che hanno parlato finora. E li ringrazio anche per l'ottimo lavoro perché, a mio avviso, in pochi mesi è stato fatto veramente un ottimo lavoro, che ha poi preso spunto da quelli che erano gli imput politici della Conferenza dei Sindaci. Io lascio, a questo punto, la parola ai Consiglieri per eventuali interventi. C'è qualcuno che vuole intervenire? Prego, Daniele Mancini.>>

Parla il Consigliere Mancini:

<< Sì, semplicemente, per innanzitutto ringraziare, appunto come diceva il Sindaco, i relatori e i tecnici realizzatori di questo Piano Strutturale. Noi siamo qui noi a giudicare l'aspetto tecnico e la situazione naturalmente per nostra non dico totale, ma quasi, incompetenza. Ma sicuramente siamo qui per giudicare la scelta politica ed è una delle poche volte che, effettivamente, approviamo qualcosa di intercomunale. Rappresenta anche un segno, si spera che rappresenti un segno nel territorio anche governato dall'Unione dei Comuni per iniziare ad intraprendere e ad affrontare tutti questi macro argomenti, ma comunque in generale tutti gli argomenti dal punto di vista intercomunale, insomma, non limitandoci a guardare solo ai nostri confini, ma a confrontarsi e ad affrontarli insieme agli altri Comuni dell'Unione dei Comuni. Nello specifico, mi riallaccio alle ultime frasi dell'Architetto Parlanti, sottolineando l'importanza di questo piano, per andare ad affrontare anche il Piano di Protezione Civile, che già è stato fatto al livello unionale ed ha visto anche sul nostro territorio degli interventi sul reticolo minore, e, naturalmente, acquisiscono un'alta importanza se intorno a questi interventi c'è una gestione ambientale, ordinata, oculata ed attenta. Niente, dichiariamo intanto il nostro voto favorevole ringraziando nuovamente i protagonisti anche per il non scontato coinvolgimento, come mi è stato raccontato in commissione. Grazie. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Grazie Consigliere Mancini. Ci sono altri interventi? Allora, mi pare, noi congediamo..ah, chiedo scusa. Prego, Luca Rovai. >>

Parla il Consigliere Rovai:

<< E' inutile accenda, no? >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< No, no, accendi perché. >>

Parla il Consigliere Rovai:

<< Ma il microfono funziona? >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Il microfono sì. E' il sistema di registrazione che non funziona. >>

Parla il Consigliere Rovai:

<< Allora, io mi (parole non comprensibili)..e lo dico, diciamo, veramente a cuore aperto pensando al lavoro enorme, che è stato fatto, ovviamente, ora e alla speranza, (parole non comprensibili)..ecc, e alcuni, penso all'Architetto Manetti, e poi (parola non comprensibile)..data anche con molta, come dire, in maniera tosta, (parola non comprensibile) l'altra volta, si prova a cimentarmi sul Piano Intercomunale. Io credo che alla fine ascolterà nel senso che io riporto che questo Consiglio, qualche anno fa, ne sono passati anche altri in realtà al livello sopra comunale. I tentativi anche andati, diciamo, sicuramente a buon fine per quanto ci riguarda, complessivamente un po' meno, penso al Regolamento dell'Edilizia Sostenibile, che fu promossa venne qui il Sindaco Sara Mori, proprio con Manetti, per primi ci lavorarono ecc, andando veramente a fare questo a Comune per Comune. Ma sbattendo contro uffici tecnici, contro la volontà al di là poi degli uffici tecnici ecc, (parola non comprensibile). Ma io credo che sarebbe

sbagliato, diciamo, non provarci. Di fronte ad un atto, come il Piano Strutturale, sono da (parola non comprensibile) ecc, ovviamente l'opposizione non può esprimere, è difficile esprimere un voto favorevole. Personalmente, io, oggi, invece mi asterrò. Perché? Per un motivo che io non posso perché sono opposizione, perché la cosa mi convince, ve lo dico subito, ci sono tre aspetti che mi convincono. Mi convince il fatto che, effettivamente, diciamo, la città (parola non comprensibile) appunto è l'unica cosa che possiamo fare, cioè pensare ad una progettazione, che riguarda, veramente, un territorio ampio. Non ha senso farlo si va al confine fra i Comuni e si trova, diciamo, (parola non comprensibile) come ci veniva detto oggi, normato in maniera diversa, ecc, e via. Poi, si va a fissare lo sviluppo in questo momento ma senza pensare alle economie di scala, lo dico completamente e realmente. E quindi è ovvio. Mi sembra, al di là delle battute, c'era anche il Sindaco si sono fatte, diciamo, su un punto in non mi piaceva il termine sicurezza ecc, ma, a parte questo, mi convincono molto anche gli obiettivi, che sono stati messi lì. Sono giusti. E credo poi che l'esperienze, anche le esperienze non andate a buon fine in questi anni o fino in fondo a buon fine, abbiano in realtà creato forse il substrato giusto per poi, come dire, fare dei passi in avanti verso quello che deve essere poi, alla fine, cioè così come i reticoli diciamo delle acque non conoscono i confini, poi delle (parole non comprensibili)..diventa complesso, diventa sciocco, stupido. Si sacrifica una competizione di altri tempi, (parola non comprensibile) cioè venite da me, costruite da me, (parola non comprensibile)..ad una competizione ad un livello più elevato, perché a questo punto è proprio la competizione al livello più grande diciamo. Anche perché fra i vari mostri generati dopo la destrutturazione delle province, ecc, (parole non comprensibili)..diciamo (parola non comprensibile) quella norma lì, poi ci rimane molte cose che non hanno esattamente un gran senso, no? Penso all'area

metropolitana od altro. Penso che noi sopravviveremo se andremo fino in fondo in questo genere di programmazione. Pensiamo a cose che attualmente non ci sono scritte, ma ci saranno scritte, riguardo alla pianificazione scolastica, penso a tante cose (parole non comprensibili). Ci sono delle cose che (parola non comprensibile)..io riconosco che l'unica cosa che ha prodotto il Circondario dell'Empolese Valdelsa, (parola non comprensibile)..l'Unione Empolese Valdelsa ecc, è stato il fatto del Piano di Protezione Civile Intercomunale. L'unica cosa a cui riconosco un ruolo, una cosa che ha avuto anche qui uno sforzo immenso, gigantesco ecc, noi siamo arrivati lì a buon punto e, chiaramente, voglio dire, anche a questo. Ovviamente, ci sono aspetti che, invece, poi mi portano, al di là del ruolo ecc, ad (parola non comprensibile) e significa anche aprirsi rispetto ai prossimi passi e giudicare i prossimi passi dove questa espressione si può trasformare ovviamente in un, anche in un voto probabilmente favorevole. I punti critici, in realtà, non sono tanto in testa a questa amministrazione o alla volontà ecc, ma si tratta proprio di quel percorso, che oggi c'è stato giustamente detto, e che è irto di difficoltà, riguardo quello, diciamo, dei vecchi passaggi, il fatto cioè di riuscire a trovare una omogeneità politica anche nell'atteggiamento e nel comportamento. Cioè questa Amministrazione ha deciso un passaggio giusto, coraggioso, che è quello di passare da una commissione, da un consiglio comunale, anziché fare un atto di Giunta e (parola non comprensibile). E' un atto in comune si potrebbe dire, no? (Parole non comprensibili)..in Consiglio Comunale, di che hai paura? Ma, in realtà, va riconosciuto in questo una lungimiranza. Ecco, non c'è questo in questo momento, però, magari, lavorandoci un po', e chiedo al Sindaco, diciamo, di farsi l'attore di una cosa che è venuta fuori oggi in commissione. C'è la possibilità anche di prevedere un appuntamento intercomunale fra le commissioni ecc, fra le varie commissioni perché anche gli altri, poi, alla fine, non

temono il fatto che ci possa essere una partecipazione più ampia all'interno, e che ci sarà poi, non è che gli indirizzi, voglio dire, alla fine vengono dati da chi governa, ovviamente. Però, possono venire dei contributi ecc. Può venire anche quell'omogeneità, che dico fra virgolette culturale, che invece deve nascere dietro ad un piano in questo modo, altrimenti, come dire, sarà un'altra cosa che non trova fino in fondo la possibilità di una proposta veramente, veramente condivisa. E' una sfida grossa. Questo lo capisco, insomma, la difficoltà. E allora diventa fondamentale che avvengano questi tipi di passaggi, tant'è che c'ho una domanda da fare: io sono abbastanza, abbastanza allergico alla partecipazione come (parola non comprensibile), laddove probabilmente non si rivalgono certi Consigli Comunali che hanno il giusto peso ecc, quello che è il luogo massimo della partecipazione. Tuttavia, (parola non comprensibile)..una politica dove, come è ben noto, diciamo è stato, cioè diciamo così c'è uno scollamento forte tra chi decide in Consiglio Comunale e la cittadinanza, al di là del voto ecc, (parola non comprensibile)..allora valutavo se erano stati previsti, nel lungo percorso che ci sarà, da qui alla fine, anche dei percorsi, tra l'altro la Regione Toscana ha la migliore legge, che esiste in Italia attualmente, per quanto riguarda la partecipazione, ci sono anche..(parole non comprensibili)..>>

Parla l'Architetto Riccardo Manetti:

<< E' obbligatorio, è obbligatorio passare dagli..>>

Parla il Consigliere Rovai:

<< Poi, sai, quello..>>

Parla l'Architetto Manetti:

<<..strumenti di partecipazione. >>

Parla il Consigliere Rovai:

<< Certo. Ciò che è obbligatorio, però si sa che si può fare, se è obbligatorio facciamo, oppure si prova a fare in maniera seria. Mentre, in realtà, alla fine questo è veramente un consiglio che do, poi (parole non comprensibili)..in questa zona ecc, vale la pena, veramente, ritrovare una connessione al di là delle elezioni ecc, e via, proprio con la cittadinanza. E poi questo è uno strumento enorme, anzi è lo strumento per eccellenza, i piani strutturali sono lo strumento per eccellenza, secondo me vale la pena provare veramente a fare divenire, diciamo così, poi la (parola non comprensibile) in qualche modo, facendo capire anche laddove, voglio dire, non..(parole non comprensibili)..anche dei professionisti, perché poi agirà sui territori per usare, appunto, lo strumento. Quindi il mio voto, diciamo così, come ho detto, è un voto di astensione, però avete, ovviamente, tutto il nostro sostegno e, ovviamente, disponibilissimo diciamo, al di là di tutto, al di là del ruolo dell'opposizione, anche a trasformare questo voto in un sostegno anche con un sì, ma è un sì (parola non comprensibile). >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Grazie Consigliere Rovai. Intervengo subito prima di passare la parola, non so se Federico Rossi voleva intervenire, sfondi, sfonda una porta aperta il Consigliere Rovai perché sono d'accordo anch'io che si debba essere vicino ai cittadini specialmente in una, nella costruzione di uno strumento così importante, che impatta sui cittadini stessi. E sono totalmente d'accordo anche con l'invito, che mi ha fatto, lo sposo al cento per cento, tanto che avevamo già fatto, e l'Architetto Manetti se lo ricorda, questa proposta: cioè di chiedere

la convocazione delle commissioni consiliari congiunta, quindi tutte le commissioni consiliari dei cinque comuni, in una seduta plenaria. Poi, alcune differenze, anche nella declinazione per quanto riguarda la presentazione del documento, hanno portato a fare una scelta diversa. Diciamo solo due su cinque Comuni, se non sbaglio, lo hanno portato o lo porteranno in Consiglio Comunale. Tutti gli altri hanno fatto una delibera di Giunta. Noi abbiamo, mi piace e mi fa piacere che il Consigliere lo abbia sottolineato, abbiamo scelto invece di portarlo in Consiglio perché ci sembra, ancorché l'avvio del procedimento, quindi ancora siamo in itinere voglio dire, ancora molto c'è da fare, ma un documento così importante, relegarlo solo ad una decisione di Giunta ci sembrava riduttivo. Grazie.

Prego, Federico Rossi. >>

Parla il Consigliere Rossi:

<< Rapidissimo. Innanzitutto, grazie agli architetti che hanno provato a spiegarci una cosa che è tutt'altro che facile. Come dichiarazione di voto mi accodo alla astensione osservativa del Consigliere Rovai, solo perché da un lato sarebbe stupido e anche limitante non riconoscere la potenzialità e l'opportunità che questo piano offre. E' una opportunità e in un contesto in cui parlare di fusione di Comuni sembra essere proprio di moda, parlare di armonizzazione delle normative, magari di una gestione strutturale concertata fra più comuni del territorio è fondamentale e di primaria importanza. (Parola non comprensibile) non sta neanche nel modo in cui si è posto il Comune di Montelupo, che nel panorama, diciamo, dei metodi generali è stato un unicum (parola non comprensibile) diciamo di (parola non comprensibile) una iniziativa, ma più una osservazione di quello che succederà negli altri Comuni, visto che è la prima fase, e mi accodo anche alla richiesta del Consigliere Rovai

(parola non comprensibile)..al Sindaco di una commissione congiunta e concertata con gli altri Comuni. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Grazie Consigliere Rossi. Prego, Consigliere Bagnai.>>

Parla il Consigliere Bagnai:

<< Diciamo che per quanto mi riguarda c'è un obiettivo condivisibile, calato in un quadro normativo abbastanza concluso, e, in tutta sincerità, in una tempistica infelice. Per cui, la combinazione di tutti questi elementi, porterà, anche chi vi parla, in sede di voto ad una astensione. L'obiettivo condiviso è sostanzialmente assunto ormai ineludibile che nessun Comune, nella propria pianificazione di strumenti urbanistici, può considerarsi una (parola non comprensibile) chiusa. Stasera si diceva, addirittura, che due dei Comuni, che fanno parte di questo piano, hanno un'area produttiva nella quale addirittura è geograficamente difficile stabilire dove finisce l'una e dove comincia l'altra. Per dire come ci sono vicinanze territoriali che si traducono anche in necessità di affrontare la pianificazione urbanistica in modo congiunto.

L'aspetto, invece, che lascia perplesso, prima di tutto è la confusione normativa, perché non è un caso che anche da un punto di vista di prospettazioni dell'argomento, oggetto dell'ordine del giorno, si sia andati in ordine sparso. Sotto il profilo istituzionale, per me ha fatto bene il Comune di Montelupo, essendo quello di stasera l'atto iniziale di un procedimento, che è da qualificare un atto di indirizzo politico, rientra, a mio avviso, sicuramente, nelle competenze del Consiglio Comunale. C'è poi un terzo elemento, che mi deriva dal fatto che quest'atto si cala come attuazione in una previsione di cui alla Legge 65 che è del 2014. Il 2014 è l'anno nel

quale è iniziata la consiglieratura. A mio avviso, quando ho parlato, e ribadisco, tempistica felice, intendo dire che atti di questa natura sarebbe stato più opportuno concertarli dopo l'entrata in vigore della legge, in modo da garantire ad un'unica amministrazione comunale, in carica, la possibilità di portare avanti la gestione delle fasi procedurali. Qui siamo nella fase preliminare della consiglieratura e non mi pare certamente il momento più felice per impostare argomenti di questa natura. Magari, poi, gli elettori potranno anche confermare le maggioranze che vanno ad adottare questo atto di indirizzo, se però facessero scelte di contrario avviso, sinceramente, mi pare che il destino potrebbe anche cambiare. Quindi, per me, questo è un atto di ampio respiro, che avrebbe dovuto essere presentato non alla fine della consiglieratura, ma all'inizio, visto che il presupposto normativo c'era già.

In ogni caso, considerando che c'è condivisione dell'obiettivo e apprezzamento per la scelta istituzionale di coinvolgere il Consiglio Comunale anche nell'economia delle riserve critiche, che ho avanzato, mi astengo perché non ritengo di poter pregiudizialmente esprimere un voto contrario solo perché per una sorta di canovaccio, che non mi è congeniale, l'essere opposizione richieda anche di votare contro. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Grazie Consigliere Bagnai. Non so se ci sono altri interventi. Consigliere Polverini. >>

Parla il Consigliere Polverini:

<< Brevissimamente, perché volevo motivare anch'io il voto di astensione con la condivisione dell'idea di un Piano condiviso da tutti i Comuni perché, effettivamente, come è già stato detto, ma come l'osservazione (parola

non comprensibile)..le prime divisioni in contrasto tra Comuni e comunità limitrofe. Se si riesce a trovare una soluzione a questa cosa, benissimo. Diciamo che non si può essere contrario. E quello che mi dava il recupero è proprio su questo (parola non comprensibile) specifico e su tante decisioni prese, si dovrà poi, forse, riuscire a tornare indietro a correggere delle storture, che sono state fatte. Questo piano prevede l'individuazione delle varie aree, ma sicuramente per il futuro, prevede di poter correggere aree che sono (parole non comprensibili)..Mi auguro che ci sia modo anche di porre rimedio a quell'area, che si diceva prima dei due Comuni limitrofi, vicini, ma mi sembra che (parola non comprensibile)..tra Empoli e Montelupo ci siano diversi punti di contatto. Mi sembra proprio a ridosso dell'approvazione (parole non comprensibile)..il Sindaco di firmare questo accordo, il Comune di Empoli prese una decisione di variazione del Piano Strutturale che coinvolgeva un'area (parola non comprensibile) impianti industriali e commerciali vicino ad un'area agricola del Comune di Montelupo. Mi sembra di ricordare perché la condivisione piena di tutto questo processo del progetto non so quanto sia, al livello politico, (parole non comprensibili)..al livello politico tutti i Comuni coinvolti. Però come si (parola non comprensibile)..sicuramente ci sarà modo che le future amministrazioni, che con (parole non comprensibili)..Questo è anche il motivo, in conclusione, che mi asterrò come atto di fiducia a questo tipo di progetto. E, diciamo, ringrazio anche chi ha fatto questo ottimo lavoro (parole non comprensibili)..era comunque necessaria (parola non comprensibile). >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Grazie al Consigliere Polverini. Io passerei alla votazione per quanto riguarda il punto l'avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale

Intercomunale. Favorevoli? Maggioranza, favorevole. Contrari? Nessuno. Astensione? Opposizione astensione.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Come sopra. Astenuti? Come sopra. Nessun contrario. Approvato. Grazie. Grazie a tutti e grazie di nuovo all'Architetto Parlanti, all'Architetto Manchetti e a tutto il gruppo di lavoro, che non cito perché siete tanti. Grazie.

Allora, ovviamente, nell'aver favorito il congedo dell'Architetto Parlanti e dell'Architetto Manchetti, io ho condannato la Maria Teresa a stare più a lungo e quindi mi scuso con lei. Ma, insomma, era dovere di ospitalità, Maria Teresa. Noi siamo in casa.

Allora, io passo la parola al Vice Sindaco, Assessore al Bilancio, che affronterà, se credo che si possa dire, eh? Magari li affronti insieme i due punti, il 5 e il 6, per poi passare alla presentazione del Documento Unico di presentazione. Prego. >>

ILLUSTRAZIONE E DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI PUNTI N. 5 E N. 6 ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.

PUNTO N. 5 - RATIFICA DELLE VARIAZIONI AL BILANCIO 2018-2020 ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE CON ATTI N. 119 DEL 4/10/2018 E N. 124 DEL 18/10/2018.

PUNTO N. 6 - VARIAZIONE AL BILANCIO 2018-2020.

Parla il Vice Sindaco Nesi:

<< Sì, buonasera a tutti. Scusate, il tempo di caricare una piccola presentazione. Stasera porto all'attenzione

del Consiglio diversi atti. Recupero la presentazione dal telefono, così intanto vado avanti.

Allora, gli atti sono: la ratifica di due variazioni di Bilancio urgenti, decise dalla Giunta nel mese di ottobre, cose molto insomma piccole, ma niente di particolare. E una variazione, invece, che portiamo stasera direttamente in Consiglio, conclusiva, diciamo, almeno questo è l'augurio nostro delle attività sul Bilancio di quest'anno. Quindi, una variazione che va a riassetto tutte quelle poste, per quanto riguarda il lavoro degli uffici, recepisce alcune comunicazioni, che sono arrivate nel frattempo e mira, diciamo, ad arrivare al 31/12 in questo, insomma con questo strumento qua.

Allora, la prima ratifica riguarda la delibera di Giunta Comunale n. 119 del 4 ottobre 2018. E' una delibera del valore di 35 mila Euro o poco più e riguarda l'erogazione del pacchetto scuola. Quindi, abbiamo avuto, ora stasera non c'è l'Assessore alla Scuola, abbiamo avuto certezza della contribuzione sul pacchetto scuola e quindi l'abbiamo inserito a Bilancio per poterlo erogare.

La seconda, invece, riguarda la delibera di Giunta Comunale n. 124 del 18/10/2018. Sapete che una delle cose, che abbiamo dovuto apportare allo strumento organizzativo (parola non comprensibile)..una delle cose, che abbiamo dovuto affrontare nell'ultimo periodo riguarda il rinnovo del contratto di lavoro del nostro personale. Gli uffici stanno lavorando per la sottoscrizione, insieme alle parti sociali, di un nuovo decentrato, però il contratto è arrivato con notevole ritardo rispetto al precedente strumento e quindi c'era tutta la questione degli arretrati. Ecco, questa variazione di Bilancio serviva a questo: rimettere a posto le poste di Bilancio per quanto riguarda gli arretrati contrattuali.

La variazione, invece, che portiamo in Consiglio, la variazione finale è figlia principalmente di una economica che è venuta fuori dall'Unione dei Comuni sulle

risorse per la Polizia Municipale. Eravamo stati cautelativi, come sempre, nel nostro strumento e questa economia, ecco qui mi è saltata una voce, viene spalmata nei diritti di rogito dei Segretari Comunali, non solo della Dottoressa Gigoni, ma anche dei Segretari Comunali precedenti. C'era stata una, eravamo in attesa di una sentenza per capire se questi valori erano dovuti o meno. La sentenza poi è arrivata e quindi questi fondi vanno, queste spettanze vanno erogate.

Andiamo a sistemare le poste di "Montelupo al Centro". Quindi, vi ricordate tutti gli incentivi che abbiamo dato per l'insediamento di nuove attività nel centro storico. Questa è la voce, mi è saltata nella presentazione. Andiamo a dare il finanziamento finale alla Fondazione Museo Montelupo, già anche nell'anno a venire. E teniamo conto della patrimonializzazione delle reti gas in (parola non comprensibile). Vi ricordate abbiamo avuto un'altra delibera, avevamo già parlato di questo argomento in altro Consiglio Comunale. Avevamo una piccola parte, piccola proprio, di rete del gas relativa ad alcune lottizzazioni non era di Toscana Energia, ma era nostra, però non era stata patrimonializzata. Quindi, ora per partecipare alla gara ATEM dobbiamo patrimonializzarla.

Questa variazione, appunto, valeva circa 800 mila Euro per il 2018 e 30 mila Euro per il 2019.

Mi fermerei un attimo qui per poi, diciamo, trattare la presentazione al Consiglio del Documento Unico di Programmazione 2019. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Grazie all'assessore al Bilancio. Quindi, passiamo, ci sono interventi in merito? Nessun intervento? Allora, passiamo alla votazione del Punto n. 5 - Ratifica delle variazioni al Bilancio 2018-2020 adottate dalla Giunta Comunale con atti 119 e 124 dell'ottobre 2018.

Favorevoli? Maggioranza favorevole. Contrari? Opposizione contraria. Nessun astenuto.

Immediata eseguibilità, favorevoli? Come sopra. Contrari? Come sopra. Approvata.

Punto n. 6 - Variazione al Bilancio 2018-2020. Favorevoli? Maggioranza favorevole. Opposizione? Contraria l'opposizione. Approvata.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Come sopra. Approvata.

Allora, prego il Punto all'ordine del giorno n. 7 Documento Unico di Programmazione.

PUNTO N. 7 - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021 - ESAME ED APPROVAZIONE.

Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Nesi:

<< Inizio dicendo un piccolo refuso dall'ordine del giorno. Credo che (parola non comprensibile) il Documento Unico di Programmazione, ma è solo una presentazione al Consiglio. L'approvazione di Giunta è avvenuta il 4 di ottobre. E' un punto in continuità con il precedente. Chiaramente è l'ultimo atto amministrativo. Rispetto agli ultimi, (parola non comprensibile) l'incertezza..(parole non comprensibili)..quella perché, appunto, il prossimo anno ci sono le elezioni, quindi la prospettiva di questi due anni diciamo si sfuma di più, ma anche perché, al livello nazionale, c'è un nuovo Governo, che sta per fare una legge di Bilancio nuova e che, diciamo, ha i termini,

ha molti termini di incertezza ancora. Questo è uno dei motivi, che mi ha spinto a rimandare anche il confronto con le associazioni di categoria, gli ordini professionali e le organizzazioni sindacali, che avevo incominciato a fare sul DUP prima di portarlo in Consiglio perché avevo visto che risultava veramente difficile andare a parare di questi soggetti nel Bilancio poco prima dell'approvazione. Perché il documento veniva confezionato davvero poche ore prima. Difficile discutere una cosa, si poneva più problemi, insomma. Però, quest'anno bisogna aspettare un altro pochino. Quindi, ho iscritto alle associazioni e agli ordini, alle organizzazioni dicendo che li avrei convocate di dicembre sperando di avere la situazione, ancora non la legge di bilancio, ma una situazione più chiaro. Il nostro obiettivo è (parola non comprensibile), che ringrazio anche stasera di essere stata qua, è quello di provare a chiudere il Bilancio Preventivo per la fine dell'anno, proviamoci. Se non ci riusciamo, insomma, guardiamo se riusciamo a chiuderlo nel Consiglio i primi dell'anno nuovo. Però l'ufficio gi sta già lavorando. Il DUP, dicevo, in continuità contiene gli elementi che ci siamo già detti molte altre volte in questa aula, quindi la nostra base di lavoro è stata fin dal primo giorno la coesione sociale, che per noi è la formazione (parola non comprensibile) dell'ente. Dei grossi obiettivi di mandato che stanno andando avanti. Alcuni, diciamo, di alcuni intravediamo l'obiettivo, chiaramente altri stentano un pochino di più, però diciamo, almeno per quanto mi riguarda, mi ritengo molto soddisfatto di quello che abbiamo fatto durante il mandato amministrativo. (Parola non comprensibile), insomma, della valorizzazione della Villa, del complesso medico dell'Ambrogiana, del comparto Colorobbia di Via Gramsci. Il nuovo ponte sull'Arno. E la scuola del parco dove stiamo realizzando il secondo lotto e abbiamo approvato di Giunta lo stralcio che riguarda (parola non comprensibile) di viabilità, i parcheggi, andiamo ad aumentare le classi e quindi occorre preparare, diciamo, anche il contesto di

area intorno per dover reggere l'impatto. E il comparto delle ex ceramiche Fanciullacci di Viale Umberto I°. Riguardo alle opere pubbliche abbiamo riassetato un po' il triennale, però non ci sono grosse novità. Quindi, abbiamo posticipato alla prossima (parola non comprensibile) l'ultimo stralcio dell'ex Cinema Teatro Risorti la soluzione definitiva di quella parte lì, che abbiamo già cominciato a riusare però. La nuova rotonda sulla statale 67 tra Via della Costituzione e Via 1° Maggio. La (parola non comprensibile) che vi dicevo prima. La sistemazione del (parola non comprensibile) che avete visto ospiterà nella prossima primavera i nazionali di artistica (parola non comprensibile) e ha dei problemi strutturali soprattutto la copertura. Abbiamo provato ad intervenire due volte, ma non riusciamo a risolvere se non con un intervento un pochino più corposo. E quindi lo abbiamo messo in conto per il prossimo anno.

Prosegue l'investimento sul municipio, di cui abbiamo parlato più volte in quest'aula con opere accessorie riguardanti l'impianto dati e l'impianto elettrico.

Altre entrate a quei macro obiettivi, che vi dicevo prima, stanno sorgendo altri obiettivi importanti, come quelli di cui abbiamo parlato al primo punto, che abbiamo esaminato, quindi il Piano Strutturale Intercomunale che ha (parola non comprensibile), un obiettivo di questa mole.

E l'ultimo punto di cui parleremo è all'ordine del giorno, che è il contratto di fiume del torrente Pesa, che sta assumendo il carattere di un obiettivo anche questo strategico.

Da segnalare nuovi organismi partecipati, parliamo, parlo di partecipazioni (parola non comprensibile) perché in realtà si tratta di cose piccole, però significative. Il Comitato delle Tradizioni Popolari, che è una associazione, quella, diciamo, che è stata un po' dietro a questa iniziativa, che si è svolta nelle scorse settimane e che è ancora in corso sul Festival, non

Festival delle Tradizioni Popolari e Corali, che ha avuto un riscontro di pubblico veramente incredibile, ha attivato diciamo di un valore aggiunto importante. In un nuovo consorzio stradale, che è quello di Via del (parola non comprensibile), vi ricordate avevamo approvato un consorzio stradale obbligatorio su Via della Querce per risolvere i problemi di viabilità e adesso sta entrando nel vivo anche quest'altro consorzio. L'Associazione (parola non comprensibile) in cui si è aumentata di una quota del tutto simbolica per sviluppare l'utilizzo, a questo fine, dei nostri terreni in bassa Val di Pesa, nel Comune di Lastra a Signa. Furono acquistati a suo tempo per motivi di impresa idraulica. Quindi, adesso in autunno dovrebbe essere coltivato il primo appezzamento (parola non comprensibile). Una idea che puoi utilizzarlo nella mensa, al livello simbolico per il momento, però vediamo se riusciamo già a farlo in maniera più stabile. Io mi fermerei qui. Il documento è all'Albo Pretorio, quindi non so se l'avete già visto, l'avete. Chiaramente, poi, nel Bilancio Preventivo, a seconda di quello che verrà fuori nella Legge di Bilancio dello Stato, può darsi che si debba riintervenire anche sul DUP, speriamo in maniera non pesante. Grazie. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Grazie al Vice Sindaco. Voleva intervenire il Consigliere Rossi. >>

Parla il Consigliere Rossi:

<< Volevo fare una domanda perché, forse, non ho capito bene il DUP. Dove ci sono le entrate nei trasferimenti dall'Amministrazione Pubblica c'è previsto che per il 2019, per (parola non comprensibile) al federalismo fiscale ci sono 300 mila Euro in meno di contributi che arrivano dallo Stato? Non lo so se ho capito bene. Era per capire. Ho un po' di difficoltà a leggerlo il DUP.

Dove c'è trasferimenti correnti, in quella sezione lì, c'è dal 2018 al 2019 trasferimenti all'Amministrazione Pubblica tipo 1.01 meno 341.888 Euro. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Consigliere Rossi:

<< Perché nel paragrafetto prima c'è scritto che si riducono per via del federalismo fiscale. Volevo capire questa frase. >>

Parla il Vice Sindaco Nesi:

<< Eh, ora, non riesco a darti una risposta puntuale. >>

Parla il Consigliere Rossi:

<< Sì, scusa. Va beh, anche dopo. >>

Parla il Vice Sindaco Nesi:

<< Comunque, probabilmente si tratta di...>>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Maria Teresa, scusa, nel caso magari vieni al microfono così si registra. >>

Parla la Dirigente del Settore Finanziario:

<< No, dicevo che questo non è il Bilancio. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Maria Teresa, è meglio qui. >>

Parla il Consigliere Rossi:

<< Lo so (parola non comprensibile). >>

Parla la Dirigente Del Settore Finanziario:

<< Ora, io, sinceramente, allora questo non è il Bilancio. Praticamente nel 2019 questo è l'attestato, è la quota, è il Bilancio Pluriennale, noi abbiamo il '18, 2019, '20, è il 2019 che è già stato approvato, '20 e '21 che praticamente è stato riportato il 2020, riportato tutto uguale sul 2021. Quando andremo a fare il Bilancio aggiorneremo tutta la parte economica. Infatti, il DUP c'è ha questa incongruenza strutturale: che, praticamente, impone di mettere dei dati numerici. Il primo DUP la scadenza è a luglio. Noi l'abbiamo approvato..>>

Parla il Consigliere Rossi:

<< (Parola non comprensibile) 48. >>

Parla la Dirigente del Settore Finanziario:

<< Comunque è il totale del (parola non comprensibile). Dicevo la scadenza del DUP non è una scadenza perentoria dovrebbe essere fatta entro il 31 di luglio. Per cui, i numeri, che ci sono, sono del tutto, diciamo, non attendibili rispetto all'anno successivo. Mentre quello che va riletto sono i programmi e gli obiettivi, che vengono riproposti per l'anno successivo. Una cosa, ora

non ci vedo, comunque non si prevedono, ora bisognerebbe andare a vedere esattamente qual è la voce, che è stata portata nell'anno 2019. E' trasferimenti da amministrazioni pubbliche, infatti. Nei trasferimenti da amministrazioni pubbliche ci sono tutti i trasferimenti, per cui anche l'Unione. Il G.P.S, che viene riscosso dall'Unione, ci viene trasferito, quindi viene indicato in questa voce. Probabilmente io ho previsto una riduzione in funzione dell'entrata in funzione della nuova rotonda, che nel piano triennale era già prevista nel 2018 e poi è stata spostata per problematiche di progettazione al 2019. Per cui, noi siamo (parola non comprensibile)..la riduzione nel 2019, invece, probabilmente, quando andrò a fare questo Bilancio non ci sarà più questa (parola non comprensibile). Comunque, il trasferimento da amministrazione pubbliche è complessivo. Ci sono anche trasferimenti regionali, ma non i trasferimenti, per quanto riguarda il fondo di riequilibrio e i trasferimenti statali, ad oggi non si prevede una riduzione, sembrerebbe che fosse tutto confermato. Una cosa importante che, visto che mi avete chiesto, vi volevo spiegare che magari è sfuggita all'Assessore, che noi abbiamo fatto questo tipo di approvazione, cioè il 4 di ottobre è stata approvata dalla Giunta e 30 giorni dopo dal Consiglio, perché insieme al DUP non c'è mai stato ma c'è il piano delle opere pubbliche perché ad agosto si è espresso, praticamente, è uscito un decreto ministeriale che ha detto che, praticamente, questo documento dovrà contenere tutti i documenti programmatici. Per cui i 30 giorni in cui è stato affisso all'albo, sono quelli in cui potevano essere fatte osservazioni anche da parte dei cittadini o da parte di tutti. >>

Parla il Vice Sindaco Nesi:

<< E c'era anche prima. >>

Parla la Dirigente del Settore Finanziario:

<< C'era anche prima, però ora è compreso qui dentro. E' compreso, diventa un documento unico. Prima era separato, ora è unico. >>

Parla il Vice Sindaco Nesi:

<< Cioè, in realtà, diciamo hanno sistemato un problema perché prima avevamo da approvare il triennale e poi entrava, comunque, dentro il Documento Unico di Programmazione. Quindi c'era, comunque, una sfalsatura a quelle (parola non comprensibile) lì dentro. Adesso, finalmente hanno detto: no, il triennale si mette lì e segue la via del (parola non comprensibile). Però, c'è questo discorso che il triennale ha bisogno del periodo di affissione per le osservazioni e quindi, essendo qui dentro, a questo punto diciamo si porta dentro la previsione per tutto il documento. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Si approva. E quindi è necessaria l'approvazione. E' necessario approvarlo a questo punto, per quanto, in realtà, non si approva il DUP, ma si approva l'allegato per così dire. Quindi, magari, non abbiamo scritto bene nell'ordine del giorno, nel senso. Ma però va bene così. Io volevo aggiungere che il DUP, volevo ricordare è un presupposto del Bilancio di Previsione, propedeutico al Bilancio di Previsione. Andare a vedere se le cifre sono coerenti con quella che è la programmazione del DUP lo si vede con il Bilancio di Previsione. Quindi, ora, diciamo, è presto per poter dire, per potere fare una valutazione. Allora, io chiedo se ci sono interventi da parte, prego Consigliere Bagnai. >>

Parla il Consigliere Bagnai:

<< Certamente, (parola non comprensibile)..entrare nel merito (parola non comprensibile)..sarà il Bilancio di Previsione. Ma (parole non comprensibili)..E' chiaro che essendo questo l'ultimo, l'ultimo DUP è ad un tempo sottolineatura di ciò che si è fatto, ma è anche tendenziale impostazione di ciò che si vorrebbe fare. Quindi, evidentemente, è l'auspicio di una Amministrazione Comunale, che, legittimamente, spera di essere riconfermata. Ci sono nella costruzione riferimenti a condizioni esterne, legate a contingenze normative. Ci sono condizioni interne invece legate a scelte amministrative. Tra le condizioni esterne ce n'è una che, a seconda di come si svilupperà la Legge di Bilancio, avrà anche ripercussioni interne. Mi pare di avere capito che in questo disegno di legge di Bilancio non sembra essere prevista la riconferma del blocco tariffario dei tributi comunali presente dal 2016. Se questo trovasse conferma, evidentemente, si apre una riflessione di natura più politica e anche contabile. Ci sarebbe la possibilità di incidere sulla leva fiscale da parte dei Comuni, in misura che, a parte la TARI, per il resto era (parola non comprensibile) nelle ultime due annualità. Poi, che dire? Ci sono elementi che, come sempre, mi fanno essere ipercritico e sono quelli riguardanti i rapporti con le società partecipate, che continuano, a mio avviso, ad essere, per varie ragioni, infelici in termini di ricadute sul territorio. E poi dico soltanto una cosa, che troverà più puntuale osservazione in sede di Bilancio di Previsione: a mio avviso, la riduzione del personale dipendente del Comune, legata anche a situazioni di turn-over non completamente attuabile in termine di sostituzione del personale in quiescenza, è stato contestualmente accompagnato da un fenomeno di progressiva esternalizzazione di servizi. E, a mio avviso, è andato aumentando, mi pare che il trend sia ormai consolidato. Anche su questo io vorrei che si fosse estremamente chiari e precisi perché, a mio avviso, nell'esternalizzare i servizi, non si possono mai produrre modalità, che determinano potenziali rendite di

(parola non comprensibile). Questo lasciatemelo dire perché se a me che richiedo l'accesso agli atti, mi si dice che è opportuno di (parola non comprensibile) alla fase terminale, perché io mi riferivo ad una richiesta riguardante una gara in corso, e mi si cita un punto di vista espresso dall'ANAC, Autorità Anti Corruzione, io dico che la stessa autorità dice anche gli inviti ai gestori uscenti devono essere oculati e opportunamente motivati. A mio avviso mettere in una determina, in via preliminare, la circostanza che il gestore uscente verrà comunque invitato, se manifesta interesse, a partecipare, la maggioranza mi dice che è un atto di trasparenza, personalmente dico che è un atto di potenziale condizionamento del libero accesso da parte di chi potrebbe manifestare interesse. Perché non ci si limita a dire che sarà invitato il gestore uscente, si fanno anche apprezzamenti di merito sull'operato del gestore uscente. Per cui, abbiate pazienza, ma questo in nome della lettura delle determinazioni della stessa ANAC, che rende legittimo il differimento dell'accesso agli atti, come è stato posto, io devo dire che va anche dicendo queste cose. Per cui, se si legge una cosa leggiamole anche le altre perché è trasparenza anche questa. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Grazie Consigliere Bagnai. Mi sembra che questo sia oggetto di una interrogazione, se non sbaglio, a cui il Consigliere Bagnai ancora non ha avuto risposta. >>

Parla il Consigliere Bagnai:

<< In tante cose. Ormai, ormai..>>

Parla il Sindaco Masetti:

<< E sta per partire la risposta e vorrei, poi mi riservo di, ulteriormente di verificare, ma non mi sembra che ANAC abbia specificato il fatto che debba essere motivata la scelta dell'Amministrazione di invitare il gestore uscente. Non credo sia scritto da nessuna parte. Comunque, poi risponderemo all'interrogazione con risposta scritta, e quindi poi avremo modo anche di affrontare e disponibilissimo a riaffrontarla. Ci sono altri interventi? Allora, si va all'approvazione per quanto riguarda, diciamo, la parte allegata per così dire.

Quindi, poniamo in votazione. Favorevoli? Maggioranza favorevole. Contrari? Opposizione contraria.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Come sopra. Contrari? Come sopra. Approvata.

Allora, andiamo al Punto n. 9 la monetizzazione di dotazioni urbanistiche inerenti la zona di riqualificazione Artinvetro.

PUNTO N. 9 - MONETIZZAZIONE DI DOTAZIONI URBANISTICHE INERENTI LA ZONA DI RIQUALIFICAZIONE ARTINVETRO.

Il Consigliere Rovai ricorderà, sicuramente, il 2007 che è un anno in cui questa Amministrazione ovviamente non c'era, quando è stata predisposta la convenzione urbanistica fra il Comune e gli operatori che poi hanno agito sulla ex Artinvetro. In quella convenzione, fra i tanti punti, che non sono sto a ripetere che sono riportati nella proposta di deliberazione, era prevista anche la cessione gratuita di quattro alloggi per complessivi 318 metri quadri. Poi, chiedo all'Architetto Manetti, nel caso, se dico qualcosa di inesatto, di intervenire visto che lui ha seguito con attenzione la

cosa, come ha seguito tutte le questioni urbanistiche degli ultimi venti anni.

Abbiamo fatto una valutazione su questo aspetto e questo Comune, come sapete, nel corso di qualche decennio è arrivato ad avere in disponibilità 80 appartamenti per l'edilizia popolare, che hanno ovviamente raggiunto un importante peso nelle voci di Bilancio, perché, ovviamente sono da mantenere, le manutenzioni straordinarie sono tutte a carico, ovviamente, del Comune e quindi sono oltre che un onore per, ovviamente, la missione, l'obiettivo assolutamente importante per l'edilizia di questo tipo, edilizia sociale, però è anche un onere non trascurabile. Quindi, abbiamo fatto una valutazione in questo senso e non solo in questo senso. Intanto, il fatto di trasformare questa cessione di appartamenti in moneta, monetizzarla, per due o tre motivi principali: uno perché, e l'ho già detto, per non gravare ulteriormente il Bilancio di oneri di manutenzione, che diventano sempre più onerosi. L'altro aspetto legato al fatto che questi quattro appartamenti si connotano e si inseriscono in un condominio, un grande condominio e per cui se ne vede anche di difficile gestione una convivenza di una, come dire, finalità di tipo popolare con un invece, come dire, utilizzo residenziale classico. E poi, tra l'altro, che siano veramente pochi, sono pochi appartamenti rispetto ad un numero cospicuo di appartamenti. A questo si aggiunga che gli oneri di urbanizzazione sono sempre in calo e che rendono conto difficile mettere in atto quelle opere, che sono previste nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici. Questa, in sintesi, è una serie di motivi, che ci hanno spinto a fare questa scelta e quindi a monetizzare la cifra è intorno ai 620 mila Euro, se non sbaglio lo leggo con attenzione, 619.620 Euro, e quindi non accettare i quattro appartamenti, i quattro alloggi così come era stato previsto in convenzione. Chiedo all'Architetto Manetti se ha da aggiungere qualcosa in merito. >>

Parla l'Architetto Riccardo Manetti:

<< Velocissimo. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Prendi sì un microfono perché, altrimenti, non si riesce a registrare. >>

Parla l'Architetto Riccardo Manetti:

<< Come ho detto in commissione è una situazione che, il Sindaco parla del 2007, ma, in realtà, il piano di riqualificazione urbana è del 1998. Venti anni fa tutta un'altra situazione rispetto anche agli interventi nel Comune di Montelupo. In quel momento Montelupo veniva rivoltato come un calzino e gli interventi c'erano, c'era un elemento economico forte, anche dal punto di vista degli introiti degli oneri di urbanizzazione. Questo consentiva di prefigurare nelle convenzioni anche costi diversi da quello di avere gli oneri di urbanizzazione e quello degli appartamenti. Ecco perché è nata, a suo tempo, questa. Come ho detto in Commissione i Comuni, in Toscana, monetizzano tutti, prevalentemente da qualche anno a questa parte, tutti hanno una regola di monetizzazione, che riguarda anche verde, parcheggi e piazze. La cosa, che credo debba essere messa qui in valutazione, a parte la figura molto ristretta del (parola non comprensibile) cioè con il (parola non comprensibile), è che invece parcheggi, un'area a verde significativa, una piazza, nella zona Artinvetro viene effettuata una dotazione di standard urbanistici, che sono molto superiori ai minimi indicati. Quindi, in questo momento, si prefigura soltanto un concetto di monetizzazione di questa situazione, invece, degli appartamenti che devo dire, al livello diciamo di indagine, ha una criticità in questo momento di gestione da parte dell'Amministrazione Comunale di appartamenti di

proprietà. Mentre, invece, è molto più opportuno riuscire a fare politiche di contributi agli affitti, affitti calmierati, housing sociale ed è quello per cui l'Amministrazione sta prendendo tendendo in questo momento, speriamo in aree che in questo momento hanno delle problematiche di realizzazione e che invece potrebbe essere, a breve, interessate da interventi di housing sociale. Quindi, l'ipotesi è quella di monetizzare questi appartamenti. Chi ha potuto o chi vuole leggere sia la delibera, sia la relazione tecnica, abbiamo cercato, io e il Geometra Vinci, di individuare un parametro estremamente oggettivo per la valutazione. E' i valori OMI, che sono i valori di mercato, per cui da 50 metri quadri di superficie utile a 153 mila Euro, come sono stati indicati, ad appartamento, è il valore di mercato di questo aspetto. Diciamo che gli operatori hanno fatto richiesta di monetizzazione. Quindi, il Comune valuta anche la richiesta, diciamo, che da loro è stata effettuata. Naturalmente, i temi del costo di questa monetizzazione sono di decisione dell'Amministrazione Comunale. Quindi, loro hanno fatto una richiesta e speriamo loro hanno già fatto, e noi stiamo andando su dei parametri oggettivi, quindi questi parametri oggettivi sono l'Agenzia delle Entrate, (parola non comprensibile) quando a metro quadro di superficie utile vale a Montelupo che sono 2.100 Euro il metro quadro e quindi su questo c'è il (parola non comprensibile). Quindi, il nostro tentativo è questo, rispetto ad una diversa stagione degli oneri di urbanizzazione, che adesso non ci sono più rispetto al passato, mentre invece esigenze come realizzazione di scuole, di verde ed altri elementi sono assolutamente necessari e in questo Comune vanno avanti. Quindi, bisogna trovare quali sono le strade più opportune. Io spero nella massima trasparenza delle scelte, che saranno effettuate. Poi, naturalmente, gli elementi politici, le valutazioni politiche sono vostre. Nostro compito di tecnici è quello di individuare qual è l'elemento

oggettivo della esatta valutazione per cui possiate prendere questa decisione. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Grazie architetto. Ci sono interventi? Federico Rossi.>>

Parla il Consigliere Rossi:

<< Brevemente, perché ne abbiamo parlato anche in commissione. Da un lato capisco bene la necessità del Comune di togliersi quello che è un onere anche grande dal punto di vista sia economico che burocratico. Dall'altro, però, il mio voto sarà contrario per una considerazione che riguarda proprio uno dei motivi per cui si ritiene di venderlo e che nella nostra (parola non comprensibile) ci poteva essere un po' più di (parola non comprensibile), ovvero quello che i quattro appartamenti anziché essere inseriti in un complesso popolare, come generalmente sono gli appartamenti di edilizia pubblica, di inserirli in un complesso all'uso residenziale comune, chiamiamolo così, che rappresentavano una possibilità di casa popolare diffusa, che poteva essere un'ottima alternativa alla classica della casa popolare. Poi capisco le considerazioni pratiche dell'Amministrazione Comunale, ma ne vedo può una occasione persa. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Grazie Consigliere Rossi. Altri interventi? Consigliere Rovai. >>

Parla il Consigliere Rovai:

<< Sì, ho chiesto all'Architetto Manetti di rimanere perché poi gli devo fare una, poi una domanda. No, in effetti devo dire, allora complessivamente, come ho già detto in commissione, è una operazione assolutamente pulita (parole non comprensibili)..anche con una propria (parola non comprensibile) in questo momento. Certamente il contesto è mutato da quando, e l'atteggiamento diciamo che c'era allora nel (parole non comprensibili)..mi ricordo, e tutto sommato diciamo abbiamo vissuto un'epoca dove erano diverse anche ovviamente le coppie, me ne rendo conto, in quanto che qualche (parola non comprensibile) c'è stato mantenuto per fortuna, cioè che è quello di, alla fine, sottrarre a chi sicuramente faceva investimenti importanti ecc, ma in parte anche (parole non comprensibili) della collettività, in termini di oneri di urbanizzazione ecc, non (parole non comprensibili)..no? Perché poi e si lasciava ovunque sul territorio. L'amministrazione è sempre stata convinta però di questa scelta e credo a parole, insomma, tutto sommato e va bene, cioè perché lei ci guadagna, ma ce ne guadagna anche il (parole non comprensibili)..perché alla fine (parola non comprensibile) una casa ecc, è qualcosa che non è un regalo alla, semplicemente, al Comune, no? Anche un arricchimento, è un modo anche per poter gestire al meglio. Quindi, questo devo dire.

Il discorso poi sugli appartamenti era una ragionamento che oggi dovrei rivalutare complessivamente. Comunque, un intervento del genere prevede qualche riflessione su questi appartamenti qui (parole non comprensibili)..ecc, per poter dire o poter dire ad oggi che cosa farei io se fossero (parole non comprensibili)..quello che diceva Federico, il Consigliere Rossi è vero, è un punto diciamo che si è provato a campare negli anni. Non tutte le amministrazioni, devo dire, l'hanno fatto, ma che è quello appunto di pensare sempre, diciamo, ad inserire, (parole non comprensibili) così, cioè ciò che mediamente è il disagio, non necessariamente quello più brutto, anche quello del (parole non comprensibili)..ecc,

comunque a mantenerlo raffrontato all'altro. Se pensate diciamo agli scempi avuti negli, di cui il nostro territorio non ha grandi esempi, (parola non comprensibili) particolari, sostanzialmente, le case popolari (parole non comprensibili)..o come noto sono (parole non comprensibili)..E questo è chiaro, no? Mentre, questa cosa. Ora, non voglio neppure drammatizzare diciamo quattro appartamenti quello che (parole non comprensibili)..però, secondo me, che forse (parole non comprensibili)..Ma questo è un altro problema. La domanda, che volevo fare, invece era questa, non conosco il motivo fino in fondo ecc: mi sembra molto giusto anche di queste (parola non comprensibile) anche che la Giunta ha, alla fine, (parole non comprensibili) un indirizzo preciso e dire (parola non comprensibile)..questo l'avrei sperimentato e questo lo (parola non comprensibile)..assolutamente (parole non comprensibili). Che succede a questa? Esiste una trattativa e questi prezzi possono oscillare? Alla fine se il Comune vuole monetizzare, di là viene detto: okay, si monetarizza. Invece di dieci o invece di 2.100 si fa 1.900, volevo capire, in questo caso, cioè si deve tornare in Consiglio ecc, oppure? E' una domanda molto banale. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Mah, io credo, se non ho capito male, Riccardo, ci siano prezzi fissi. Nel senso la monetizzazione è dettata da tariffe oggettive su cui non si può, ovviamente, derogare. >>

Parla l'Architetto Manetti:

<< C'è un (parola non comprensibile) motivato dei (parola non comprensibile)..nella relazione tecnica che hanno individuato superfici sbagliate perché c'è tutto un

problema bisogna, questi 380 (parola non comprensibile)..però..>>

Parla il Consigliere Rovai:

<< No, d'accordo. No, no, no d'accordo ma (VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla l'Architetto Manetti:

<< Per me non c'è contrattazione. Cioè il Comune ha fatto questo tipo di riflessione per cui..>>

Parla il Consigliere Rovai:

<< No, aspetta, aspetta. Aspetta eh, aspetta un attimo. La (parola non comprensibile) è questa: non è tanto perché non è che ci sia, perché se la Giunta avesse messo per me valgono, ovviamente, non dieci Euro, no? Ma valgono 1.900, poteva comunque inserirla all'interno dei 1.900 un 5%. >>

Parla l'Architetto Manetti:

<< Sì, allora. Poteva farlo perché il punto ora se tu vai a studiare tutti i vari regolamenti c'è anche quello di individuazione del valore OMI medio. Cioè, i valori OMI sono ad un minimo ed un massimo, mi sembra questo vada da 1.600, fai caso, a 2.100. Noi abbiamo ritenuto, visto che non si tratta di edifici esistenti, si tratta di un intervento, diciamo, con caratteristiche di valore, diciamo di pregio dal punto di vista, noi abbiamo ritenuto mettere il valore OMI al massimo. Per cui, eventualmente, potrebbe nascere una questione che quando uno dice il valore massimo non va bene, va invece il valore medio. Però, in questo caso, sebbene credo sia

(parola non comprensibile) tutta una serie di aspetti, molto spesso è bene che siano risolti tecnicamente, su indirizzi politici, io ho la sensazione che come l'abbiamo incardinata questa questione con anche l'individuazione, esattamente il Consiglio Comunale sapesse di che cosa si parla, perché si poteva anche fare tipo un regolamento, no? Ci s'era anche pensato, no? Si fa un regolamento in cui si dicono dei concetti, dei criteri sulla monetizzazione, e poi, dopo, si applica. Ve lo dico sinceramente è stato deciso, anche in questo caso, di non fare questo tipo di operazione. Mi sembrava brutto fare approvare da un Consiglio Comunale un regolamento e, guarda caso, una settimana dopo effettuare una monetizzazione. Noi abbiamo, visto che tra l'altro, cioè non è che non convinca, che questa cosa debba essere, sono anche d'accordo su certi aspetti, che diceva l'altro Consigliere, che non è una cosa che per noi è così e sarà sempre così. Abbiamo verificato che in questo caso specifico, in questo determinato tipo di situazione per una serie di elementi, che sono anche quelli di portare avanti un piano triennale delle opere pubbliche, che ha sempre meno risorse, questa è una occasione su cui potevamo giocare questa carta, ma non è detto che un'altra situazione questo debba essere (parola non comprensibile) E se invece fai un regolamento, il regolamento poi è anche sempre così, fino a quando non si cambia. Quindi, l'abbiamo (parola non comprensibile) su questo determinato tipo di situazioni. Quindi, per rispondere alla tua domanda, io ho la sensazione che qui non esiste possibilità di mercato e di dire si fa più basso o più alto. Abbiamo individuato i criteri, abbiamo individuato un prezzo, e abbiamo individuato (parola non comprensibile). SE la parte dell'operatore riterrà che non è opportuna questa questione e si ritornerà ad avere i quattro appartamenti. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Vorrei aggiungere una cosa in risposta ad un intervento, che in qualche modo vede molto simili l'intervento che ha un contenuto, in qualche modo, (parola non comprensibile) simili gli interventi del Consigliere Rovai e Rossi. Sul fatto della ghettizzazione, sulla mancata occasione, sì, forse, è un termine eccessivo, ma insomma per capirsi, ma io credo che, in realtà, e non è un merito di questa Amministrazione, questo lo dico ovviamente con forza, è un merito anzi delle Amministrazioni, che ci hanno preceduto, in realtà a Montelupo questo fenomeno, e ve lo dice anche chi ha abitato in una casa popolare a Firenze, che le case popolari a Firenze, quelle storiche, sono dei casermoni enormi con 200, 250 condomini, tutti accumulati dal fatto di essere, in qualche modo, fra virgolette, indigenti. A Montelupo si è lavorato molto bene in questo senso. Io penso agli appartamenti in Piazza dell'Unione Europea che devo dire tutto fuorché ghettizzati. Piuttosto che in Via Nuova, che sono comunque in un tessuto del centro storico. Forse Via 1° Maggio ha qualche connotato un pochino più in questo senso. Però, devo dire che l'Amministrazione, le Amministrazioni, che ci hanno preceduto, quando hanno potuto, lo hanno fatto proprio con quell'intendimento, l'intendimento di non creare delle sacche e dei ghetti, per così dire, ma di legarli per quanto possibile. Quindi, sottolineo e sposo totalmente quello che ha detto l'Architetto Manetti. Questa è una situazione, è una scelta, potrebbe essere anche una scelta una tantum, potrebbe essere che in condizioni analoghe, tra qualche tempo, si faccia una scelta esattamente contraria. Ora, in qualche modo, ci sembra più opportuno e più utile, tra virgolette, prendere una decisione di questo tipo piuttosto che perseguire l'altro obiettivo. Sono comunque soldi, che recuperiamo e che vanno a beneficio della comunità, quindi, diciamo, non è che si sottraggono alla comunità, ma vengono ridesti nati nella comunità sotto altra forma. Peraltro, forse più che avere quattro appartamenti bisognerebbe focalizzarsi proprio su quell'intervento di

social housing, di cui parlava Riccardo e su cui ci siamo spesi con un bellissimo progetto, che è risultato il primo dei non finanziati, se ricordate bene, il progetto che riguardava la Fanciullacci. Quindi, sicuramente, poi con la popolazione che sta aumentando di età ed è destinata a farlo progressivamente anche nei prossimi anni, questo dovrà essere un focus importante, di qualunque amministrazione si trovi ad operare dall'anno prossimo.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Bagnai. >>

Parla il Consigliere Bagnai:

<< Non mi sento nella condizione di potervi dare il mio voto favorevole ad un intervento che è a retaggio di una stagione nella quale, al livello di costruzione, a Montelupo, si operava in una maniera non di mio gradimento. Però, mi sento di spezzare una lancia a favore della monetizzazione nel caso di specie perché, in realtà, viene fatta accedendo ad una richiesta del privato, pur come contropartita si offre un prezzo di mercato. Ho l'impressione, e concordo con Riccardo Manetti, che se ci si mettesse a negoziare, l'eventuale riduzione della monetizzazione, messa a confronto con la rinuncia ai quattro appartamenti, potrebbe esporre l'Amministrazione Comunale a decisioni censurabili sul piano del danno erariale. Quindi, a mio avviso, da questo punto di vista è bene procedere con le modalità che si sono espresse. Perché ritengo siano dotate delle migliori protezioni normative. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Grazie Consigliere Bagnai. Prego, Consigliere Desii.>>

Parla il Consigliere Desii:

<< Brevemente soltanto per dire che il nostro voto sarà favorevole per le questioni che l'Architetto Manetti ha spiegato molto bene e anche perché noi riteniamo che su Montelupo, come diceva il Sindaco, c'è bisogno di un intervento al livello di edilizia popolare in maniera diversa. E questo anche con le strutture, la fisionomia di questi appartamenti magari non era molto (parola non comprensibile). Per cui, potevano essere ciò che necessitava alla comunità di Montelupo.

E poi, per rispondere un attimo al Consigliere Federico Rossi, il fatto che la ghettizzazione risulta, magari, anche (parole non comprensibili)...vi sono (parola non comprensibile) che stanno per essere attivati dei progetti dalla Regione proprio per togliere, diciamo, in termini di ghetti popolari, acquistando immobili che magari si trovano in zone centrali, di paesi o città, dove (parole non comprensibili)..di edilizia popolare. Quindi, il nostro voto sarà senz'altro favorevole. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Grazie Consigliere Desii. Allora, andiamo alla votazione, se non ci sono altri interventi. Favorevoli? Maggioranza favorevole. Contrari? Federico Rossi, Polverini e Rovai contrari. Astenuti? Consigliere Bagnai astenuto.

Immediata eseguibilità, favorevoli? Come sopra. Contrari? Come sopra. Astenuti? Come sopra. Approvato.

Allora, chiedo al Consigliere Bagnai di presentare la mozione che ha presentato, dal titolo: mozione per sostenere l'attivazione di un tribunale..come? Dopo sì.>>

PUNTO N. 10 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER MONTELUPO" DAL TITOLO "MOZIONE PER SOSTENERE

L'ATTIVAZIONE DI UN TRIBUNALE COMPENSORIALE SUI TERRITORI EMPOLESE VALDELSA E SAN MINIATO".

Parla il Consigliere Bagnai:

<< (Parola non comprensibile) io, appena sono venuto a conoscenza di una iniziativa assunta da un gruppo di legali empolesi, patrocinata anche dalla locale sezione della CONFIDUSTRIA e avente, in via informale, anche il beneplacito di qualche Sindaco, ho ritenuto che fosse opportuno coinvolgere il Consiglio Comunale di Montelupo in un auspicio da rivolgere alle autorità competenti, al fine di dotare l'area Empolese Valdelsa più San Miniato e alcuni altri Comuni dell'area del cuoio, di un tribunale nel caso di specie, svincolato territorialmente, da quello di Firenze e da quello di Pisa, perché, a mio avviso, si realizzerebbero dei benefici ben superiori ai costi, anche sul piano della organizzazione dei servizi giuridici, perché il bacino di utenza potenziale, inerente a questi territori, è numericamente superiore a quello di tante località già sedi di tribunali. Pertanto, il mio è un auspicio, che volevo condividere con il Consiglio Comunale e, pur essendo io formalmente il proponente, avendo avuto uno scambio di opinioni con i colleghi delle altre forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione, se, al di là della mia proposta aborigena, gli si vuole dare una veste propositiva propria dell'intero Consiglio Comunale, per me, la mia proposta si può tranquillamente trasformare in una proposta di tutti i gruppi consiliari, senza tante formalità, se i colleghi ci vogliono mettere la firma in calce diventa atto di tutti e non atto di mia esclusiva proprietà, già fin dal momento della proposta. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Nel ringraziare il Consigliere Bagnai per una apertura, che non è scontata, chiedo, Consigliere Desii.>>

Parla il Consigliere Desii:

<< Sì, ringrazio il Consigliere Bagnai proprio perché poco fa, avendo il nostro gruppo una convergenza per quanto riguarda sulla richiesta della mozione, sugli intenti che si tratta di portare più servizi quanto meno per tutti i cittadini dell'Empolese e delle località limitrofe, ho pensato di allargare un po' l'invito a tutte le forze di opposizione, da cui, praticamente, (parola non comprensibile) hanno anche loro questa volontà. Credo che sia un (parola non comprensibile) su tutto il Consiglio, come è successo per altri argomenti, come i (parola non comprensibile) o altri eventi per quanto riguarda la Villa Medicea. Se si unisce abbia tutta un'altra rilevanza. Quindi, ecco, ringrazio il Consigliere Bagnai. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Grazie Consigliere Desii. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Rovai. >>

Parla il Consigliere Rovai:

<< Sì, sì, mi va benissimo. Io aggiungerei che (parola non comprensibile) il tribunale di Empoli questa volta sia un luogo decoroso, perché era una cosa veramente indegna. Quando lo portarono via, dissi: bah, tanto, bene. Era, comunque, un (parole non comprensibili) va bene? Era veramente una cosa indegna, sia per chi ci lavorava, sia per chi, purtroppo, ci andava per altri motivi. Ma, insomma, sicché aggiungerei va benissimo, purché lo riportino in veste diverse e dare la

possibilità a chi lavora e chi ci deve andare, voglio dire, di essere un po', diciamo, migliore. (Parola non comprensibile)..no, veramente..(Parole non comprensibili)..una cosa indegna veramente, davvero. Perché sennò lo riporto via io quest'altra volta. Grazie.>>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Prego, Consigliere Polverini. >>

Parla il Consigliere Polverini:

<< Sono d'accordo anch'io. (Parole non comprensibili).>>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Bene, io esprimo personalmente soddisfazione per questa convergenza che, peraltro, anch'io avevo espresso subito nel momento in cui il Consigliere Bagnai aveva informato come "Insieme per Montelupo" sull'idea di presentare questa mozione. Io non ero presente alla conferenza stampa, con cui veniva presentata, appunto, questa iniziativa ma sono, anch'io ero già totalmente d'accordo su questo aspetto e per quanto non sia proprio ottimista, per una buona riuscita di questa richiesta, ma insomma sarà bene lavorarci.

Allora, io passerei per la, pregandolo di essere il più possibile sintetico, la parola all'Assessore all'Ambiente, in questo caso, Nesi, per quanto riguarda il Contratto di Fiume. >>

Parla il Segretario Generale:

<< L'approvazione. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Non si è approvata? Bene. Eravamo così distesi e devo dire tutti d'accordo che. >>

Parla il Vice Sindaco Nesi:

<< Firmata, Paolo? Firmata dai gruppi? >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Sì. In realtà, il documento così com'è, c'è solo la firma del Consigliere Bagnai. Non so se l'avete già. >>

Parla voce non identificata:

<< Come diceva Daniele, infatti, essendo da porre la firma..>>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Vediamo il. >>

Parla il Consigliere Bagnai:

<< Se gli altri ci mettono una firma in calce. >>

Parla il Sindaco:

<< Bene. Allora, dov'è? >>

Parla il Segretario Generale:

<< L'approviamo con una votazione e poi..>>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Allora, lo approviamo come votazione e poi viene messa la firma. Non so neanche se è necessaria la firma formale, perché, no? >>

Parla il Segretario Generale:

<< No, infatti. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Nel momento in cui viene approvato poi vengono aggiunte.

Allora, approvazione. Favorevoli? Bene, tutti favorevoli, mozione approvata. Era facile. Questa era facile. Prego, prego. >>

PUNTO N. 1 - AGGIUNTIVO - ADESIONE AL CONTRATTO DI FIUME DEL TORRENTE PESA - APPROVAZIONE PATTO COSTITUTIVO E SUI ALLEGATI.

Parla il Vice Sindaco Nesi:

<< Grazie Sindaco. Cerco di fare velocemente, anche se, insomma, l'argomento mi sta molto a cuore. Quando l'Assessore mi ha passato questo fascicolo del Contratto di Fiume, devo confessare che ne sapevo veramente pochissimo. Ero anche scettico sul merito di questa cosa. Poi, piano, piano sono entrato nell'argomento comprendendo anche più di Montelupo Fiorentino e arrivando a percepire il fatto che la cittadina, qui, questo posto, sia perché c'è l'Arno, ma soprattutto perché c'è la foce della Pesa, e anche perché poi ci

passava sopra la via (parola non comprensibile), la via (parola non comprensibile) Pisana, insomma, che connetteva Firenze a Pisa. Quindi, era un luogo, da questo punto di vista, importantissimo, poi confermato dal passaggio della ferrovia, dal passaggio della FI-PI-LI. Quindi, il territorio di Montelupo è molto strategico in questo senso. Noi siamo un Comune sulla foce del torrente, un torrente (parola non comprensibile) che nasce dai monti del Chianti, tra Greve, Castellina che se vai avanti c'è una slide che parla della..ancora avanti. Ecco. (Parola non comprensibile) e Castellina, che sono nella Provincia di Siena. Poi c'è più giù Tavarnelle, San CAsciano, Montespertoli, Lastra a Signa, Scandicci, Montelupo. Nove Comuni, quindi due Province, tre gestori del sistema idrico integrato e questo è un grosso problema di (parola non comprensibile), si parlino questi signori tra loro, Acque SPA, Publiacqua e l'Acquedotto del Fiora anche, però chiaramente ha un ruolo limitato alla parte (parola non comprensibile). E' un sistema paesaggistico ricchissimo, parlando in accezione ampia eh, non pensate solo alla Val di Pesa, pensate anche alla Valle (parole non comprensibili)..al Terzona, al Rimaggio. Un universo difficilmente distinguibile all'interno della campagna toscana, ma che ha delle peculiarità incredibili. Ha all'interno un quadro associazionistico immenso, penso ai circoli che si sono attivati nell'ambito del Contratto di Fiume, ma sono solo una piccola parte, le associazioni che si occupano anche della parte di scienze naturali, (parole non comprensibili) quindi la scienza. Per cui, la Pesa può essere un luogo incredibile di conservazione per la biodiversità. Il tema dei contratti di fiume viene introdotto in Europa, in Italia nel 2000 con l'Accordo Mondiale dell'Acqua, all'Aja, e da lì poi venne recepito nel nostro ordinamento, con un po' di ritardo, venne inserito nel Codice dell'Ambiente l'art. 68 bis, che dice, che definisce i contratti di fiume. E li definisce come strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata, che perseguono la tutela con la gestione della

risorse idriche e l'autorizzazione nei territori (parola non comprensibile) unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, però viene un attimino dopo, con più eco allo sviluppo locale di tali aree. Quindi si parla di uno strumento di governance, democratico, dove tutti i soggetti..ritorna un attimo indietro. Ecco. Tutti i soggetti, che afferiscono su qualsiasi tema, nella valle, quindi si parla, chiaramente, di chi utilizza l'acqua, l'agricoltura, l'industria, la viabilità, le infrastrutture, il turismo, le associazioni, i pescatori, la parte dei varchi, il sistema idrico integrato che tira fuori la risorsa idrica, tutti questi soggetti insieme cercano di fare programmazione strategica. E noi abbiamo un grande bisogno di questa cosa, cioè bisogna che (parola non comprensibile) a Montelupo Fiorentino perché gli altri Comuni hanno solo una riva, per un pezzettino della Pesa la sentono meno questa cosa, però noi siamo sulla foce, cioè abbiamo le politiche belle o brutte da Greve in Chianti in giù. Quindi, o ci mettiamo tutti intorno ad un tavolo e decidiamo insieme cosa fare di questi progetti, o sennò vivremo sempre peggio nello stato in cui lo vediamo adesso per i mesi di estate, totalmente privo di risorsa idrica, con gli animali che muoiono e vengono spostati, con (parola non comprensibile) anche, appunto, delle specie autoctone come il (parola non comprensibile) del ruscello, il (parola non comprensibile), l'anguilla, per dire sono specie ittiche ma ci sono anche, insomma, aspetti per quanto riguarda gli insetti, gli uccelli, la flora. Il nostro torrente è veramente una cosa stupefacente.

E allora ho cominciato a lavorare a questa cosa e mi sono reso conto ben presto che Montelupo doveva fare in questo processo, doveva farlo solo Montelupo un po' il tirare il carretto. E' stato finanziato a fine 2015 con un primo progetto partecipato, che poi (parola non comprensibile). Poi, c'è stata una iniziativa anche di questo assessore per far ripartire il contratto di fiume, attraverso anche la raccolta di firme dei cittadini, guardo il Consigliere

Piccini e mi ricordo (parola non comprensibile). E i montelupini (parola non comprensibile) anche la cosa della Pesa. Da lì l'Autorità Regionale per la Partecipazione ha finanziato un altro progetto al Consorzio Di Bonifica per (parola non comprensibile) Arno, per arrivare a far partire tutto il (parola non comprensibile) del Contratto di Fiume.

Il percorso è andato avanti, hanno partecipato tanti soggetti, ma una quantità ridicola rispetto a quelli che potremo tirare dentro. Quindi, tutti qui vivono qui in questa valle perché c'è il torrente, tutti traggono la stessa cosa dalle parrocchie, i castelli, le aziende agricole, le cantine, (parola non comprensibile) l'Azienda di San Michele a Torri, Val Virginio, veramente, veramente tutti questi soggetti. Quindi, e siamo arrivati, dopo un percorso travagliato, a chiudere i documenti del Contratto di Fiume. Ho detto chiudere, ma non avrei dovuto dirlo perché lo strumento è uno strumento totalmente dinamico. Cioè gli organi che si (parola non comprensibile) del Contratto di Fiume, poi avranno facoltà di modificare le azioni, piegarle diciamo anche alle fonti di finanziamento che emergeranno dalle varie (parole non comprensibili)..trofeo nazionale, regionale, importante.

Siamo riusciti a coinvolgere i (parola non comprensibile) istituzionali) istituzionali, principalmente la Regione Toscana che ha potere autorizzativo, legislativo su temi come agricoltura, ambiente, e tanti altri che girano intorno al (parole non comprensibili)..protezione civile. Oltre alla Regione Toscana la Città Metropolitana, che metterà alla prossima riunione del Consiglio Metropolitanano alla approvazione a modificare il piano di pregio con l'inserimento del Contratto di Fiume, come è previsto dal (parola non comprensibile).

La Provincia di Siena, che, però, diciamo nel percorso ha partecipato in maniera molto marginale, per ora bisogna vedere se riesce a sottoscrivere il contratto. Poi, ci

sono due (parola non comprensibile) importantissimo: uno è l'ex Autorità di Bacino dell'Arno, che adesso si chiama, si è allargata l'Autorità di (parola non comprensibile)..e l'altra è l'Autorità Idrica Toscana, l'unico soggetto che può far parlare i (parola non comprensibile)..tra loro. Perché manca l'intesa? Questa è la domanda che viene fatta dal bambino della scuola come dall'omino alla casa del popolo. E' un insieme di fattori, però i principali è che se (parole non comprensibili)..tutta, senza il nostro gestore Acque Spa, per i periodi terribili, come l'anno scorso, di siccità estrema, dopo avere finito tutta l'acqua, se si va a vedere la Pesa, ce la porta a Montelupo da Empoli, da foce dell'Arno. Quindi, qui entrano in gioco tantissime dinamiche: il risparmio della risorsa, ma anche gli accumuli della risorsa nel momento in cui c'è un bacino dal punto di vista della pioggia, (parola non comprensibile) del bacino sarebbero sufficienti tranquillamente, senza nessun problema, però bisognerebbe fermarla quest'acqua e conservarla per quando ce n'è bisogno e per mantenere il reflusso minimo vitale dei torrenti, che sarebbe una cosa che andrebbe mantenuta per noi, e, invece, vedete voi (parole non comprensibili)..Poi, ci sono altre mille motivazioni: il torrente prima aveva una velocità pluviale totalmente diversa, c'erano delle buche molto profonde, per cui anche se il reflusso minimo vitale mancava, perché in un torrente è normale che manchi in estate, che si alternino periodi di siccità a periodi di piena. Però, in queste buche l'acqua ci sta, se rimane la buca ci sta e (parola non comprensibile) come quelli di Scandicci, di Lastra a Signa, di Montespertoli. La famosa Val di Pesa, no? E altri fattori che sono molto, molto complicati.

Il Contratto di Fiume è stato chiuso ed è rappresentato da tre documenti: uno è il patto costitutivo, dove tutti i soggetti, che sottoscrivono, sottoscrivono ad un patto negoziale e dicono che cosa si impegnano a fare. Un altro è uno scenario strategico, che delinea le

strategie, che sono principalmente due: una riguarda la risorsa idrica, quindi l'utilizzo dell'acqua, prevede l'acqua nel torrente e da quella tutto quello che viene giù a cascata, quindi la flora, la fauna, le biodiversità. E l'altra, invece, riguarda la creazione di un parco multifunzionale agricolo, ambientale non vincolistico perché, diciamo, le associazioni di categoria e soprattutto legate all'agricoltura, nel momento in cui sentono la parola parco, diciamo, c'è un irrigidimento generale. Quindi, c'è stata anche una fase di percorso partecipativo in cui questa parola parco era sparita, proprio per cercare di essere più inclusivi possibili. Poi, nell'ultima riunione assembleare del Contratto di Fiume, è stato deciso: no, il progetto deve essere ambizioso, occorre riuscire a codificare quello che era il paesaggio storico della Val di Pesa e cercare di conservarlo anche introducendo metodi nuovi di coltivazione della vite, dell'olivo, che poi, insomma, sono le due colture che segnano principalmente il (parola non comprensibile).

Il terzo documento è il piano di azione. Ci sono degli obiettivi. Queste due strategie, questi obiettivi e strategie sono declinati in singole azioni. Ogni azione prevede il perseguimento di un obiettivo. Vi faccio un esempio: su una risorsa idrica una azione è quella di drenare una rete di micro invasi in alta valle. Quindi, in alta (parola non comprensibile) in modo di trattenerne in qualche modo l'acqua. Per cui, c'erano già innumerevoli progetti, già fatti, redatti da soggetti deputati, però che sono sempre rimasti (parola non comprensibile). C'era anche un vecchio accordo, passato anche in questo Consiglio Comunale, dove i Comuni della Val di Pesa si impegnavano a fare determinate cose e poi, invece, è stato disatteso.

Quindi, quando prima sentivo parlare l'Architetto del Piano Strutturale Intercomunale, e ha toccato anche il tema della risorsa idrica, la Val di Pesa ma più capacità per (parola non comprensibile) se stiamo a guardare lo

stato nel quale è la risorsa idrica perché siamo già in emergenza estrema. Però, ogni Comune ha il proprio strumento urbanistico, i nuovi insediamenti, come abbiamo visto ora in tutta la valle di (parola non comprensibile) per arrivare in fase realizzativa (parola non comprensibile) il '98, il primo segno è l'Artinvetro, vedete bene che negli anni le cose possono cambiare.

Quindi, il tema d'azione contiene obiettivi chiaramente ambiziosi. (Parola non comprensibile)..e ringrazio l'Architetto Manetti per averlo consentito, che Montelupo approvasse questa cosa, portasse diciamo all'attenzione dell'organo, che ha (parola non comprensibile) questa cosa per primo, perché veramente dobbiamo trainare gli altri enti su questa cosa così importante per noi. Per alcuni dei Comuni della Val di Pesa è importante, ma è in estrema (parola non comprensibile): penso a Scandicci, penso a Lastra a Signa, penso a Montespertoli che comunque ha un fronte rivierasco totalmente piccolo, non. Quindi, è chiaro che hanno minore interesse. Ma anche noi, sono tutti consapevoli di essere soprattutto sul tema della risorsa in emergenza assoluta e che l'anno scorso, se ricordo bene, le ultime autobotti da Tavarnelle sono andate via ad ottobre, a fine ottobre, perché non ci avevamo più risorsa idrica.

Quindi, qui nella presentazione, ora comunque vi faccio, lo pubblico in modo, come potete vedere ci sono sincronizzate senza ambizioni di essere esaustive due strategie principali. E per questo vi chiedo, insomma, di approvare questi documenti e di autorizzarmi a, di delegarmi alla firma in questione dei documenti del Contratto di Fiume. Consulteremo nei prossimi mesi, prima di andare alla firma ufficiale di questo patto, questo strumento per andare a parlare con tutti i soggetti potenzialmente interessati, che ancora non sono nel punto, è vero, (parole non comprensibili)..alla fine sono convinto che spiegandoglielo si convincerà a stare in questa partita per la (parole non

comprensibili)..ambientale che idrico produttivo. Vi ringrazio. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Grazie al Vice Sindaco Nesi. Prego, Federico Rossi. Prego. >>

Parla il Consigliere Rossi:

<< Velocemente. Se n'era già discusso in commissione. Devo dire che all'inizio avevo dei dubbi, anzi un dubbio ce l'ho, che era quello che per la posizione particolare di Montelupo sulla Pesa, questo vorrebbe dire (parola non comprensibile) degli oneri (parola non comprensibile) del Comune all'interno del contratto. Tuttavia, in realtà, apprezzo il coraggio dell'amministrazione di mettersi a capo di un progetto del genere, ma soprattutto lo strumento che, so essere uno strumento bellissimo. L'Assessore Nesi citava il Forum dell'Acqua, ma parte da prima la conferenza di (parola non comprensibile) del '92, dove veniva individuato come lo strumento ideale per favorire la partecipazione (parola non comprensibile)..ecco, sulla base, diciamo, i di queste basi il mio voto sarà favorevole e con la promessa anche di, magari, riportare l'atto, insomma, (parole non comprensibili). >>

Parla il Sindaco:

<< Prego, Consigliere Rovai. >>

Parla il Consigliere Rovai:

<< Io, ovviamente, la penso naturalmente favorevole. Ricordava appunto (parole non comprensibili)..le

evoluzioni si formano sulla speranza. Perché, in realtà, non è una storia, diciamo, semplicemente (parola non comprensibile) perché (parole non comprensibili)..uno studio del 1995 e devo dire che il primo impatto (parola non comprensibile)..appunto, la problematica l'ambiente che c'era, ci fu un Consigliere (parole non comprensibili)..>>

Parla il Sindaco:

<< Senza fare nomi. >>

Parla il Consigliere Rovai:

<< No, no, pur essendo all'opposizione, mi disse: guarda, (parola non comprensibile) a lavorare (parole non comprensibili)..>>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Non ho dubbi nel crederlo, quindi. >>

Parla il Consigliere Rovai:

<< Perché lui aveva cominciato già a lavorarci da tempo, insieme all'Amministrazione, in vari modi, ecc. Gli devo riconoscere, diciamo, di avere avuto una nuova sensibilità sulla Pesa. E mi cominciò a raccontare la storia, ecc. E monte lupo, un po' perché è il Comune che la Pesa non ce l'ha marginalmente, gli passa nel mezzo, è importante, ha fatto tanto nella storia, è stato anche fonte di ricchezza per tanti motivi. Ora, a parte, appunto (parole non comprensibili)..Ma, insomma, a parte queste reminiscenze, non c'è dubbio che la Pesa per Montelupo ha acquistato un significato e sull'accordo che ci faceva riferimento l'Assessore, è un accordo nato a

valle di un problema, un problema di un impianto che non mi ricordo era di, un impianto che doveva essere messo di già, gli altri Comuni, sostanzialmente, cioè Scandicci allora, Lastra a Signa dissero la sua e (parole non comprensibili). A me, io so che il 90% della popolazione è di qua dal crinale, il 10% sono di là e mi dicono di fare domani un impianto di passaggio ecc, indovina dove lo fo io? Di qua o di là? Quindi, a me non interessa. Il fatto che si riproponga dopo tanti anni, non significa che: va beh, riproviamoci. E' che maturano alcune cose. Forse siamo arrivati ad un ulteriore stadio di maturazione e non lo so come finirà tutta questa partita, ma certamente dover lasciare oggi questa strada, sarebbe un errore. Forse, le vicende ultime, anche tragedie ambientali ecc, ci dicono che, ovviamente, la strada è giusta e conviene batterla assolutamente. Quindi, ben venga. Ovviamente, il mio voto è favorevole e anche l'appoggio ovviamente per il futuro. Mi associo a quello che diceva il Presidente della Commissione Ambiente. Sono disponibilissimo, quando l'Assessore vorrà, ecc, al di là del Consiglio Comunale venire in commissione per parlare più approfonditamente di questo, ci interessa perché, ovviamente, le preoccupazioni ci sono. Cioè, voglio dire, è gettare il cuore contro l'ostacolo in maniera molto intelligente, ma lo è, e quindi, magari, avete bisogno della struttura di tutto il Consiglio in questa battaglia. Vorrei ricordare anche all'Assessore, in questo momento, proprio perché nel '95 feci una azione con l'Amministrazione, interessante, perché un pezzo di tutta questa, (parola non comprensibile) la Pesa ecc, era, fu inserita però non ricordo più, forse Manetti può trovare qualche traccia da qualche parte, fu inserita una zona, non parco, era una sorta di, diciamo, delle zone di interesse regionale ecc, e guardava proprio dove, attualmente, c'è la Villa (parola non comprensibile). Okay? Tant'è che allora fu istituito il parco. >>

Parla l'Architetto Riccardo Manetti:

<< Il Parco Archeologico Naturalistico. >>

Parla il Consigliere Rovai:

<< Parco Archeologico Naturalistico, esatto. Per cui, ci fu un tentativo che si fece ecc, per reperire fondi europei e così via. Poi, (parola non comprensibile) altre problematiche su tutto il territorio, c'era la zona industriale da fare, ecc. Quindi, diciamo, che le risorse andavano principalmente di fronte anche all'impegno nella nota direzione. Credo che qualcosa oggi possa essere fatto anche perché, anche in vista del Piano Strutturale ecc, diventa fondamentale insomma. Per cui, bene, ottimo, ci fa piacere insomma questo. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Grazie Consigliere. Altri interventi? Prego, Consigliere Bagnai. >>

Parla il Consigliere Bagnai:

<< Semplicemente per chiedere di essere considerato non partecipante a questa votazione perché l'argomento è così complesso che, a mio avviso, fare lo Speedy Gonzales sarebbe andare contro il mio carattere. >>

Parla il Sindaco Masetti:

<< Bene. Chiedo al Segretario di prendere nota. Allora, andiamo alla votazione, se non ci sono altri interventi. Favorevoli? Opposizione, Polverini, Rossi e Rovai favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Perché il Consigliere Bagnai non è presente al momento della votazione. Bene, approvata.

Non so se ci vuole l'immediata eseguibilità per questo.
Mi pare, eh? Immediata eseguibilità. Favorevoli? Come
sopra. E quindi approvata.

Grazie. Grazie e buonanotte. >>

TERMINE SEDUTA